



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"VIRGILIO"

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I. P. S. A. S. R. – IDA – CPIA
I. P. S. E. O. A.

C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)

WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT – LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT
COD. FISC. 92036100854

Protocollo n. 3453 del 12/05/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V B LICEO CLASSICO

Esame di Stato anno scolastico 2024/2025

PARTE PRIMA: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULLA SCUOLA

La storia	Pag. 3
Il “Virgilio” oggi	Pag. 3
Finalità del Liceo classico	Pag. 4

PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Docenti del Consiglio di classe	Pag. 5
Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio	Pag. 5

PARTE TERZA: OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi trasversali	Pag. 10
Strategie e metodi	Pag. 11

PARTE QUARTA: VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti	Pag. 11
Griglia di valutazione	Pag. 12

PARTE QUINTA: ARTICOLAZIONE DELL'ESAME DI STATO

Le prove scritte e il colloquio	Pag. 13
---------------------------------	---------

PARTE SESTA: PERCORSI DIDATTICI

Percorsi pluridisciplinari	Pag. 14
Attività per lo sviluppo delle competenze di Educazione Civica	Pag. 14
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	Pag. 14
Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL	Pag. 15
Attività ampliamento offerta formativa	Pag. 16
Prove INVALSI	Pag. 16

PARTE SETTIMA: SIMULAZIONI DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Informazioni sulle simulazioni delle prove degli Esami di stato	Pag. 16
---	---------

PARTE OTTAVA: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

Griglie di valutazione della prima prova	Pag. 17
Griglia di valutazione della seconda prova	Pag. 20
Griglia di valutazione del colloquio	Pag. 21

IL CONSIGLIO DI CLASSE	Pag. 22
-------------------------------	---------

ALLEGATI

Allegato 1: Schede disciplinari e griglie di valutazione

Allegato 2: Programmi svolti

Allegato 3: Tracce delle simulazioni della prima e della seconda prova

La storia

La storia del "Virgilio" prende il via nell'anno scolastico 2000/2001, quando la sezione staccata di Mussomeli del Liceo Ginnasio "R. Settimo" di Caltanissetta e la sezione staccata di Mussomeli dell'I.P.S.A.A. "R. Livatino" di San Cataldo si sono associate formando un'unica realtà scolastica inizialmente denominata: *Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore*.

Durante l'anno scolastico 2004/2005 l'istituto ha assunto il nome di "Virgilio".

Nel tempo il "Virgilio" ha ampliato la propria offerta formativa con la costituzione nell'anno scolastico 2005/2006 del Liceo scientifico e nell'anno scolastico 2015/2016 dell'IPSEOA e del Liceo linguistico.

La sede dell'Istituto "Virgilio" è ubicata in Contrada Prato.

Il "Virgilio" oggi

La presenza di indirizzi di studio così differenti fa sì che formazione classica, scientifica, linguistica e professionale si armonizzino in una dimensione che risponde alle nuove richieste del territorio e si apre anche a una prospettiva europea e internazionale.

L'apertura europea e internazionale è garantita da anni da numerose iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti (integrazione dell'offerta didattica e del curriculum attraverso progetti che prevedono la presenza di esperti madrelingua, stage e viaggi studio all'estero, certificazione Cambridge). Attive sono anche le attività di mobilità studentesca internazionale individuale.

Altre idee formative che ispirano il PTOF del "Virgilio" sono:

- ⇒ l'orientamento, in entrata (continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio), in itinere (integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, PCTO, stage in Italia e all'estero), in uscita (potenziamento dell'informazione e supporto alla scelta universitaria, corsi di preparazione ai test di ingresso universitari).
- ⇒ I percorsi per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (l'Istituto è qualificato come polo-centro studi DSA e ha istituito uno sportello di informazione aperto al territorio) e degli studenti con diversabilità;
- ⇒ l'educazione alla legalità, alla pace, alla cittadinanza globale e al rispetto;
- ⇒ l'educazione alla salute e allo sport;
- ⇒ l'educazione alle arti.

Finalità del Liceo classico

La **finalità del corso liceale classico**, in coerenza e all'interno del progetto generale della scuola, è volta a:

- aumentare il grado culturale, favorendo il raggiungimento di competenze spendibili e valorizzando le capacità individuali;
- promuovere l'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole sociali attinenti al rispetto dei valori universali come la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e il rispetto della persona;
- favorire la maturazione dei valori di identità personale, di appartenenza socio-culturale e di cittadinanza attiva;
- fare accedere grazie allo studio congiunto del latino e del greco a un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riconoscono le nostre radici;
- realizzare una sintesi tra visione critica del presente e memoria storica;

- far riconoscere, nell'analisi di testi letterari ed espressioni artistiche, il luogo di incontro tra la dimensione storico- filologica e quella estetica e a permettere il confronto tra i metodi di analisi delle scienze storiche e quelli delle scienze matematiche e naturali, nonché a sviluppare la conoscenza della lingua e della civiltà anglosassone.

In relazione a tali finalità, l'indirizzo di studi fa riferimento a un tipo di formazione connotato da capacità di approccio storico e critico-analitico ai problemi, di interpretazione della realtà nei suoi vari aspetti, in una equilibrata ricomposizione umanistica e scientifica del sapere, e dall'acquisizione di competenze flessibili ed utilizzabili in contesti diversi, come attualmente richiesto dalle esigenze del mondo del lavoro.

A questo progetto ogni disciplina contribuisce con una funzione metodologica e orientativa, ancor prima che specialistica.

PARTE SECONDA: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Docenti del Consiglio di Classe

Discipline	Docente	Ore settimanali
Religione	MARIA MODICA	1
Italiano	MARIA GRANATELLA	4
Latino	FRANCESCA AINA	4
Greco	GABRIELLA BARBA	3
Filosofia	SIMONA IMPRESCIA	3
Storia	SIMONA IMPRESCIA	3
Matematica	DOMENICA BARBASSO	2
Fisica	GIOVANNI COSTANZO	2
Scienze naturali	AGATA NICOSIA	2
Inglese	SILVIA CALTAGIRONE	3
Storia dell'Arte	GIOVANNI LANZALACO	2
Scienze motorie e sportive	CALOGERO PARDI	2

Profilo della classe e sua evoluzione nel triennio

La classe V B è composta da venti alunni, quindici ragazze e cinque ragazzi, tutti provenienti, dalla classe IV B dello scorso anno scolastico.

Sette studentesse vivono a Mussomeli, i rimanenti alunni provengono da Campofranco, Cammarata, San Giovanni Gemini, Vallelunga e, pertanto, raggiungono quotidianamente la scuola con i mezzi pubblici.

Nel corso dell'intero quinquennio il gruppo classe è stato protagonista di un consistente processo di socializzazione, di crescita e di maturazione. In un clima caratterizzato da spirito di gruppo, solidarietà e rispetto, tra i ragazzi e verso gli adulti, il dialogo educativo e didattico è stato sempre vivace e ogni proposta dei docenti è stata accolta con interesse e curiosità. Tutto ciò ha favorito la valorizzazione dei ragazzi per loro natura più curiosi e particolarmente inclini agli studi e anche l'emergere delle personalità che inizialmente apparivano meno vivaci.

L'impegno è progressivamente cresciuto in tutti, portando una maturazione degli alunni basata sulla consapevolezza dello studio come risorsa per la crescita personale e per le future scelte universitarie e professionali. Ciò che maggiormente si è notata è la crescita del loro grado di autonomia e maturazione, sia sul piano culturale sia su quello umano.

Gli studenti, inoltre, nel corso del triennio hanno generalmente manifestato una vivacità intellettuale e una curiosità stimolanti e coinvolgenti; hanno saputo organizzare lo studio e coltivare interessi molteplici, con notevole arricchimento individuale e del gruppo, partecipando anche in maniera attiva e costruttiva alle attività e alle iniziative realizzate dalla scuola.

Gli alunni si sono sempre dimostrati inappuntabili nel corso di esperienze extrascolastiche, quali uscite didattiche, visite, partecipazione a eventi culturali e durante il viaggio di istruzione a Barcellona; la classe ha riportato un bellissimo ricordo di tale esperienza, che è servita a cementare ancora di più i rapporti di stima e amicizia all'interno del gruppo.

Da elogiare è stato il loro senso di responsabilità, la serietà e l'efficienza con cui hanno affrontato i progetti inerenti i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nei quali gli studenti si sono sempre distinti, ottenendo notevole apprezzamento anche da parte degli operatori degli enti esterni con cui il nostro istituto mantiene rapporti di collaborazione.

Le attività proposte dalla scuola che li hanno visti coinvolti sono molteplici: molti hanno partecipato, nei cinque anni, in modo propositivo e da protagonisti attivi alle attività di orientamento in ingresso (laboratori, open day e altro) organizzate dall'istituto; così anche per quanto riguarda le iniziative proposte da associazioni ed enti, come il FAI e l'Associazione culturale Strauss di Mussomeli o il Comune di Mussomeli.

Il contributo degli studenti, poi, si è rivelato fondamentale nell'organizzazione della "Notte nazionale del Liceo classico", tenutasi il 4 aprile scorso, e nella preparazione del progetto "Incontro con l'autore" che in questo anno scolastico è stato articolato in due momenti: la presentazione dei libri *Il suicidio di Israele* di Anna Foa e *Pensare come Medea* di Bianca Sorrentino.

Durante quest'anno scolastico, inoltre, alcuni alunni della classe hanno partecipato a competizioni e concorsi nazionali, quali il "Campionato nazionale delle lingue" indetto dall'Università di Urbino e la IX edizione del concorso letterario nazionale "Sicilia, cornice di senso" bandita dal Liceo Ruggero Settimo di Caltanissetta.

Si può certamente affermare che l'integrazione di esperienze curricolari ed extracurricolari sia stata fondamentale per l'acquisizione di conoscenze e competenze, nonché per il raggiungimento di quella autonomia e maturazione che possiamo constatare alla fine del loro percorso di studi.

L'eterogeneità del background, delle attitudini individuali, dei tipi e dei livelli di abilità, della capacità di reazione agli stimoli, nonché dell'impegno e della assiduità nello studio ha portato a differenziati gradi di preparazione negli studenti, cosicché nella classe si possono individuare le seguenti fasce di livello:

- alla prima appartengono i ragazzi eccellenti, ovvero quegli alunni che si distinguono per una sicura metodologia di lavoro, per una solida padronanza dei contenuti e dei linguaggi disciplinari, per l'autonomia di pensiero, per la capacità di collegare le conoscenze tra discipline diverse; essi inoltre manifestano notevole interesse culturale, buona capacità di astrazione e di rielaborazione critica di quanto appreso, ottime capacità di esprimere le proprie idee in modo chiaro, coerente e originale, sia oralmente che per iscritto;
- alla seconda appartengono quegli alunni che sono caratterizzati da una buona comprensione e applicazione dei contenuti studiati, dalla capacità di rielaborare le conoscenze in modo personale, da una buona capacità di analisi, sintesi e collegamento tra discipline; essi sono motivati, attivi in classe, e in grado di esprimere le proprie conoscenze in modo chiaro e coerente, sia oralmente che per scritto.
- nell'ultima rientrano quegli studenti che, pur presentando in alcune discipline qualche incertezza dovuta a carenze pregresse, hanno avuto modo di sviluppare le loro conoscenze e abilità perché supportati da impegno e interesse, raggiungendo adeguato grado di maturazione e di preparazione e pervenendo a risultati positivi.

Nel corso dell'anno, per colmare eventuali incertezze esistenti nelle conoscenze, sono state messe in atto strategie di consolidamento e potenziamento curricolare attuate dai docenti delle

discipline interessate. Inoltre sono stati svolti corsi di potenziamento extracurricolare in latino, in filosofia e in matematica

OMISSIS

OMISSIS

Variazioni della composizione della classe nei cinque anni curricolari

Anno Scolastico	Alunni frequentanti	Alunni promossi
2020/2021	22	21*
2021/2022	20**	20
2022/2023	20	20
2023/2024	20	20
2024/2025	20	

* trasferimento di una alunna in un altro indirizzo

** trasferimento di una alunna in un'altra classe

OMISSIS

Risultati dello scrutinio finale della classe IV liceo

Discipline	Numero studenti promossi per merito	Numero studenti promossi con sospensione del giudizio
Religione	20	
Italiano	20	
Latino	20	
Greco	20	
Filosofia	20	
Storia	20	
Matematica	20	
Fisica	20	
Scienze naturali	20	
Inglese	20	
Storia dell'Arte	20	
Scienze motorie e sportive	20	

Variazioni del Consiglio di Classe nell'arco del triennio

Discipline	Anni di corso	III Anno	IV Anno	V Anno
Religione	5			
Italiano	5			
Latino	5			
Greco	5			
Filosofia	3	*	*	*
Storia	5	*	*	*
Matematica	5			
Fisica	3		*	
Scienze naturali	5	*	*	*
Inglese	5			
Storia dell'Arte	3			
Scienze motorie e sportive	5			

Note:

¹ Anni di corso in cui è previsto l'insegnamento della disciplina

² * Indica il cambiamento di docente.

PARTE TERZA – OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi trasversali

a) Obiettivi educativi

- rafforzare la fede nei valori portanti della convivenza civile e sociale e di conseguenza assumere atteggiamenti di responsabilità etica per il bene comune;
- rafforzare la capacità critica, la consapevolezza circa i propri ragionamenti, l'attitudine al dialogo e al confronto con punti di vista diversi;
- rafforzare la sensibilità ai diritti e doveri di cittadinanza;
- educare al plurilinguismo e all'intercultura;
- potenziare la capacità di scelte autonome tali da sottrarre l'individuo a ogni forma di dipendenza fisica, psicologica e sociale;
- potenziare la consapevolezza che il rigore, la precisione e la perseveranza nello studio, oltre a essere caratteri essenziali del metodo di studio, sono un valore in sé.

b) Obiettivi comportamentali

- Educare al rispetto delle elementari norme di comportamento;
- educare al rispetto delle norme di sicurezza;
- educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto);
- sollecitare il senso di responsabilità, di autonomia e di socializzazione sia nei rapporti tra i ragazzi, sia nei confronti del Dirigente, del corpo docente e di tutto il personale della scuola.

c) Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, capacità

Competenze	Abilità	Conoscenze
Area linguistica e comunicativa <ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare pienamente la lingua italiana sia in forma scritta che orale; ● Saper usare le lingue moderne studiate ● Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente; ● Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate ● Saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina; ● conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina; ● conoscenza dei linguaggi multimediali
Area logico-argomentativa <ul style="list-style-type: none"> ● Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui ● Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. ● Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rielaborare i contenuti disciplinari ● Relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare ● Rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale 	
Area scientifica, matematica e tecnologica <ul style="list-style-type: none"> ● Saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione 	<ul style="list-style-type: none"> ● Usare il linguaggio formale specifico delle discipline scientifiche ● Usare le procedure tipiche del pensiero scientifico 	

matematica della realtà		
Area metodologica <ul style="list-style-type: none"> ● Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali 	<ul style="list-style-type: none"> ● Studiare in modo autonomo e critico ● Esprimersi in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente ● Usare in forma scritta e orale le lingue straniere studiate ● saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie. 	

Strategie e metodi

I docenti hanno utilizzato una metodologia interattiva, in grado di suscitare l'interesse, la partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali, avvalendosi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale-euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

La suddetta metodologia ha potenziato altresì la capacità di costruire reti concettuali pluridisciplinari in vista di un approccio integrato ai saperi; pertanto i contenuti delle discipline sono stati affrontati, laddove possibile, con un approccio di tipo tematico.

Sono stati utilizzati strumenti quali: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, conferenze e seminari, rappresentazioni teatrali, visite guidate e viaggi di integrazione culturale, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

Tra le strategie utilizzate per il successo formativo degli studenti, è stato attivato un corso di potenziamento di Latino tenuto in orario extrascolastico dalla prof.ssa Aina che è stato frequentato da tutti gli studenti.

PARTE QUARTA - VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato attraverso continui confronti gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

I tempi del percorso formativo hanno seguito la scansione quadrimestrale.

Strumenti di valutazione sono stati considerati le prove scritte, gli accertamenti orali e tutte le altre prove (relazioni, questionari strutturati e non, ricerche individuali e di gruppo, compiti di realtà), che hanno impegnato le capacità espressive, di analisi e di sintesi, di inferenza.

La valutazione è stata effettuata tenendo conto non solo dell'acquisizione delle conoscenze, competenze e capacità rispetto ai livelli di partenza di ciascuno allievo, ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione al dialogo educativo.

Per garantire la trasparenza del processo valutativo, i docenti hanno utilizzato la seguente **griglia di valutazione**:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE			
INDICATORI VOTO	Competenze Livello di acquisizione	Conoscenze	Abilità
1 – 3	Scarso	Nessuna o scarsissime	Nessuna
4	Carente	Gravemente lacunose	Anche se guidato commette gravi errori nell'applicazione delle conoscenze. Effettua analisi lacunose Sintetizza in modo scorretto Si esprime con difficoltà e comunica in modo impreciso
5	Superficiale	Incerte e incomplete	Guidato applica le conoscenze minime, senza commettere gravi errori Guidato riesce, a volte, ad analizzare e sintetizzare in modo semplice Ha difficoltà a effettuare collegamenti e confronti Comunica in modo non sempre appropriato e corretto
6	Sufficiente	Essenziali e non approfondite	Sa applicare le conoscenze acquisite senza errori sostanziali. Analizza e sintetizza in modo semplice Effettua semplici collegamenti e confronti Espone in modo semplice ma corretto
7	Discreto	Complete	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto Analizza, sintetizza e valuta in modo coerente e corretto Effettua collegamenti e confronti in modo pertinente Comunica e si esprime con proprietà e correttezza
8	Buono	Complete e approfondite.	Applica contenuti e procedure in modo esatto anche in compiti complessi Sa effettuare analisi complete e approfondite Esprime valutazioni ben argomentate Coglie, in modo autonomo, relazioni e correlazioni Espone in modo chiaro e pertinente
9	Ottimo	Complete e approfondite in modo critico e personale.	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato
10	Eccellente	Complete, approfondite e ampliate in modo critico e personale.	Sa applicare contenuti e procedure in compiti complessi e gestire situazioni nuove in modo ottimizzato Rielabora correttamente e approfondisce in maniera autonoma e critica Esprime valutazioni approfondite e personali anche in prospettiva pluri e interdisciplinare Espone in modo fluido con un lessico ricco e appropriato

Le prove scritte e il colloquio

La prima, la seconda prova e il colloquio dell'esame di stato si svolgeranno ai sensi dell'art. 19, dell'art. 20 e dell'art.22 dell'O.M. n. 67 del 31 marzo 2025. In particolare:

- la prima prova scritta, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- la seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d.lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. Come recita il comma 2 dell'art. 20 dell'O.M. n. 55, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 13 del 28 gennaio 2025.
- il colloquio, ai sensi dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente. Nel corso del colloquio, il candidato dimostra:
 - ⇒ di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - ⇒ di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
 - ⇒ di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione e finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento del consiglio di classe.

Durante il colloquio saranno verificate le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL.

PARTE SESTA - Percorsi Didattici

Percorsi pluridisciplinari

Il Consiglio di classe, sulla base delle indicazioni dei dipartimenti, della programmazione didattica-educativa del Consiglio di classe, dei piani di lavoro individuali e di quanto previsto dalla normativa relativa al colloquio degli Esami di stato, ha predisposto i Percorsi pluridisciplinari riassunti nella seguente tabella:

Unità di apprendimento	Discipline coinvolte
Uomo e Natura	Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Fisica, Scienze
Il progresso	Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Fisica, Scienze
Pace e guerra	Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Fisica, Scienze
Tempo e spazio	Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Fisica, Scienze
Il valore della differenza	Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Fisica, Scienze
Intellettuale, potere e società	Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Fisica, Scienze
Crisi	Italiano, Latino, Greco, Filosofia, Fisica, Scienze

Attività per lo sviluppo delle competenze di Educazione Civica

Relativamente all'insegnamento trasversale di Educazione Civica (L. n.92 del 20-09-2019; D.M. n.35 del 22-06-2020; D.M. n. 183 del 7-09-2024), la classe, durante l'anno scolastico, secondo quanto previsto dal Curricolo di istituto, ha affrontato diverse tematiche esplicitate nei programmi disciplinari in allegato.

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) riassunti nella seguente tabella:

CLASSE III - Anno scolastico: 2022/2023					
Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
IISS "Virgilio" Mussomeli	Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Seminario	Indicazioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Esperto esterno	12
FAI – delegazione di Caltanissetta	APPRENDISTI CICERONI GIORNATE DI PRIMAVERA	Stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Italiano, Storia dell'arte, Storia locale	30
INLINGUA SCHOOL OF LANGUAGES MALTA	Stage linguistico a Malta	Stage	Corso di lingua inglese	Inglese	30
Centro artistico e culturale "Arnia"	Agriteatro	Stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Italiano, Storia locale	15
Comune di Mussomeli	PLAY EXPERIENCES	Stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Italiano, Inglese	130

CLASSE IV - Anno scolastico:2023/2024					
Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
FIPI TRAVEL IISS Virgilio	ARTE E FEDE	Stage	Guida turistica	Storia dell'Arte, I.R.C.	40
Comune di Mussomeli	Corteo storico e Castello animato 2023	Stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Materie Letterarie, Storia dell'arte, Storia locale	50
Comune di Mussomeli	MEDIEVAL TRAIL	Stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Materie Letterarie, Storia dell'arte, Storia locale	30
IISS VIRGILIO LNS – INFN di Catania	PRIMAVERA DELLA SCIENZA	Seminari e Attività di laboratorio	Valorizzare le eccellenze e favorire la conoscenza di nuovi ambienti didattici, stimolare la passione per le discipline scientifiche e promuovere la riflessione sulle attitudini e aspirazioni degli alunni.	Matematica, Fisica	25
CLASSE: V - Anno scolastico: 2024/2025					
Ente/Impresa	Progetto	Tipologia	Attività	Discipline coinvolte	Monte ore
IISS VIRGILIO COMUNE DI MUSSOMELI	Paolo Emiliani Giudici: poetesse e romanziere	Stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Italiano	40
IISS VIRGILIO COMUNE DI MUSSOMELI FAI	"Mussomeli: borgo dei miracoli" (GIORNATE FAI D'AUTUNNO)	Stage	Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio	Italiano	40

Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL

Gli studenti hanno svolto il Percorso per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunto nella seguente tabella:

Discipline coinvolte e lingue utilizzate	Contenuti disciplinari	Modello operativo	Metodologia e modalità di lavoro	Risorse (materiali, sussidi)
Inglese e Storia dell'arte	Nature in painting: from rural to sublime Landscape painters: Constable and Turner W. Turner: The shipwreck	Insegnamento gestito dal docente di Lingua inglese	Frontale	Lavagna digitale, libro di testo, mappe interattive

Attività di ampliamento dell'offerta formativa svolte nell'anno scolastico

Gli alunni nel corrente anno scolastico hanno partecipato alle seguenti **attività extrascolastiche**:

- Partecipazione alla proiezione cinematografica del film "Il giudice e il boss";
- Partecipazione al progetto "Essere rompiscatole"(incontro sulla dipendenza da droghe e sulla legge anticrack);
- Partecipazione allo spettacolo teatrale "Donna di libertà";
- Partecipazione alle rappresentazioni classiche di Siracusa (*Elettra* di Sofocle);
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale in lingua inglese: "Jekyll and Hyde";
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale de "La patente" di L. Pirandello;
- Partecipazione alla conferenza "Artificial intelligence. Breve storia e sviluppi recenti";
- Partecipazione al "Campionato nazionale delle lingue" presso L'università di Urbino;
- Partecipazione all'iniziativa "Notte nazionale del liceo classico";
- Partecipazione al progetto "Incontro con l'autore" (Anna Foa, *Il suicidio di Israele*; Bianca Sorrentino, *Pensare come Medea*);
- Partecipazione a *certamina* e concorsi;
- Orientamento universitario (XXII edizione OrientaSicilia; Open day Università Kore di Enna);
- Viaggio d'integrazione culturale a Barcellona.

Prove INVALSI

Gli alunni durante l'anno scolastico hanno svolto le simulazioni di Italiano, Matematica e Inglese delle prove INVALSI, che hanno regolarmente sostenuto durante il mese di marzo.

PARTE SETTIMA- SIMULAZIONI DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO

Informazioni sulle simulazioni delle prove degli Esami di stato

Gli studenti sono stati impegnati in due simulazioni della prima prova scritta, nei giorni **21 febbraio 2025** e **5 aprile 2025**, strutturate seguendo le indicazioni contenute nell'art. 19 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024.

Gli alunni, nei giorni **25 febbraio 2025** e **7 maggio 2025**, hanno svolto due simulazioni della seconda prova scritta (Latino), formulate in base l'art. 20 dell'O.M. n.55 del 22/03/2022 e secondo i quadri di riferimento del D.M. 769 del 2018.

Le tracce complete delle simulazioni si possono consultare nell'allegato 3

PARTE OTTAVA: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3	4	5	6	7	8	9	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
1. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA DELL'ESAME DI STATO - LATINO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Inadeguato	Parziale	Basilare	Intermedio	Avanzato
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	0.5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1-1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Padronanza linguistica ed espositiva.	0.5	1-1,5	2	2,5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO*	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO					/20	

*Sarà attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO
(Allegato A all'O.M. n. 67 del 31/03/2025)

INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Il presente Atto è stato approvato nella seduta del 12/05/2025 dal Consiglio di Classe nella composizione di seguito indicata:

I DOCENTI

Prof.ssa Francesca AINA

Francesca Aina

Prof.ssa Gabriella BARBA

Gabriella Barba

Prof.ssa Domenica BARBASSO

Domenica Barbasso

Prof.ssa Silvia CALTAGIRONE

Silvia Caltagirone

Pro. Giovanni COSTANZO

Giovanni Costanzo

Prof.ssa Maria GRANATELLA

Maria Granatella

Prof.ssa Simona IMPRESCIA

Simona Imprescia

Prof. Giovanni LANZALACO

Giovanni Lanzalaco

Prof.ssa Maria MODICA

Maria Modica

Prof.ssa Agata NICOSIA

Agata Nicosia

Prof. Calogero PARDI

Calogero Pardi

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI

Sig.ra Rosetta ALAIMO

Rosetta Alaimo

Sig.ra Antonella ALIO

Antonella Alio

I RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Benedetta CARRUBBA

Benedetta Carrubba

Antonio Giuseppe CARTA

Antonio Carta

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Vincenzo MAGGIO

Vincenzo Maggio

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V B
LICEO CLASSICO**

Esame di Stato anno scolastico 2024/2025

**ALLEGATO 1
Schede disciplinari e griglie di valutazione**

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Religione Cattolica
Docente	Modica Maria
Libri di testo	NUOVO SEGNI DEI TEMPI
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 30</i> <i>N° ore effettuate: 24</i>
Obiettivi realizzati	1) I discenti, attraverso i contenuti svolti hanno compreso il valore della vita fondata sull'amore, sull'apertura verso gli altri e sulla famiglia. 2) Gli alunni, sono in grado di utilizzare i testi biblici e i testi normativi della chiesa utilizzando i criteri dell'interpretazione contestuale, dell'ermeneutica e dell'esegesi.
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	Didattica fondata sulla centralità degli alunni, utilizzando il dialogo come strumento principale per lo svolgimento del programma adattato alle loro esigenze e alle loro problematiche presenti e future.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, dispense, video canva ecc.
Tipologie di verifica	Questionari a domanda chiusa e risposta aperta. Power Point.
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE RELIGIONE

Giudizio	Criteri
OTTIMO	l'allievo si orienta con sicurezza nel trattare gli argomenti richiesti, arricchisce la disciplina con approfondimenti personali, critici, dimostrando notevole interesse per la materia.
DISTINTO	dimostra serietà e un distinto interesse per gli argomenti trattati, è in grado di motivare le proprie posizioni, cogliendo la problematicità delle diverse interpretazioni.

BUONO	conoscenza dei contenuti e capacità di sintesi e di connessione tra gli argomenti trattati, partecipazione attiva al dialogo.
DISCRETO	conoscenza dei contenuti e capacità espressive adeguate alla disciplina, partecipazione al dialogo.
SUFFICIENTE	dimostra di orientarsi sui concetti fondamentali, mostra una capacità di espressione appena sufficiente.
INSUFFICIENTE	mostra una preparazione di base lacunosa con linguaggio approssimato, povero nel lessico specifico e non coerente, mostra disinteresse, evidenzia una preparazione di base gravemente lacunosa.

Scheda sintetica disciplinare

Materia	ITALIANO
Docente	MARIA GRANATELLA
Libri di testo	R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese - “Le parole le cose” – vol. Leopardi, 3 A e 3 B, Palumbo Editore R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese– “Antologia della Commedia” , Palumbo Editore
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	N° ore previste: 132 N° ore effettuate: 99
Obiettivi realizzati	La classe ha mostrato una buona motivazione allo studio della disciplina. Interessati e pronti rispondere alle sollecitazioni didattiche e agli stimoli extracurricolari, gli alunni, pur se a livelli differenti: <ul style="list-style-type: none"> • si esprimono su argomenti di carattere generale in modo corretto; • sono in grado di organizzare un discorso corretto e lineare, sia scritto che orale; • analizzano e contestualizzano i testi; • sanno ricostruire in modo adeguato lo svolgimento della letteratura; • riescono ad integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti; • sono in grado consultare in modo autonomo i testi; • sanno svolgere attività di approfondimento e di ricerca personali e di gruppo; • rielaborano in modo personale e critico gli argomenti; • esprimono giudizi logici motivati; • intervengono nella discussione in modo appropriato; • sanno usare gli strumenti multimediali.
Contenuti	<i>Cfr. Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • e-learnig • debate • Lettura, analisi e interpretazione del testo • Tecniche di comprensione del testo: parafrasi e analisi • Videolezione on line (tecniche di apprendimento e di ascolto) • Cooperative learning • Fase laboratoriale – Metodo Flipped
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo con espansioni on line • PPT • Pagine di documentazione critica • Materiale in fotocopia • Videoconferenze • Videolezioni • Materiali prodotti dall’insegnante ^[L]_[SEP] • Sistema integrato Prometeo (Casa Ed. Palumbo)
Tipologie di verifica	Prove scritte secondo le tipologie dell’Esame di Stato, questionari, analisi testuali e commenti; accertamenti orali sotto forma di interrogazioni, dibattiti e colloqui.
Griglie di valutazione	<i>Cfr. Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA A

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	1-3	4	5	6	7	8	9	10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	1-3	4	5	6	7	8	9	10
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	1-3	4	5	6	7	8	9	10
4. Interpretazione corretta e articolata del testo.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA B

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
1. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA C

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
	1-7	8-9	10-11	12	13-14	15-16	17-19	20
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.								
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura								
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.								
Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	1-5	6	7-8	9	10	11-12	13-14	15
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1-3	4	5	6	7	8	9	10

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

PUNTEGGIO SPECIFICO: _____/100

PUNTEGGIO: _____/20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE
ITALIANO**

Indicatori competenze	Descrittori di ciascuna competenza	Livello*			
		a	b	c	d
Conoscenze	1. Dei contenuti disciplinari				
	2. Delle strutture essenziali dei testi narrativi e poetici				
	3. Delle regole				
Competenze linguistiche	1. Correttezza sintattica				
	2. Lessico				
	3. Linguaggio specifico				
Leggere e comprendere	1. Parafrasare				
	2. Tradurre				
	3. Individuare i livelli e le tipologie di testo				
Analisi-Sintesi-Valutazione	1. Operare collegamenti e confronti				
	2. Operare raccordi interdisciplinari				
	3. Esprimere giudizi autonomi				

*Ai quattro livelli si attribuiscono i seguenti valori:

a = basso (1-4); b = medio-basso (5-6); c = medio-alto (7-8); d = alto (9-10)

Per quanto riguarda i **Livelli di Valutazione**, si intende quanto segue:

Voto	Valutazione
1-2	l'allievo non risponde a nessuna domanda
3	non risponde alle domande in modo pertinente; mostra di non comprendere le domande e/o gli argomenti svolti. Non sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto. Non sa parafrasare e analizzare correttamente un testo studiato né affrontare gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
4	non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma; mostra di aver compreso parzialmente gli argomenti svolti e/o di averli imparati a memoria. Si esprime in modo non sempre corretto e non utilizza un adeguato lessico specifico. Non sa parafrasare e analizzare correttamente un testo studiato - non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa - non è autonomo nell'impostare l'esposizione
5	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante, ma dimostra una preparazione lacunosa e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali. Non sempre si esprime con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto e/o utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico. Non sa parafrasare e analizzare del tutto correttamente un testo studiato, cogliendone il senso e contestualizzandolo semplicemente. Non affronta con sufficiente padronanza gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
6	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e a rispondere in modo coerente e puntuale, dimostrando una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali. Articola il discorso in modo semplice, conciso e coerente, con un lessico specifico nel complesso adeguato. Dimostra di saper parafrasare e analizzare un testo studiato pur con qualche episodico aiuto dell'insegnante
7	Dimostra una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali ed è in grado di operare collegamenti anche non guidati dall'insegnante. Sa parafrasare e analizzare un testo studiato e ne sa cogliere il senso contestualizzandolo.
8	Risponde alle domande in modo approfondito. Dimostra una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare e analizzare con sicurezza un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un brano non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate
9	Risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali. Dimostra sia una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Dimostra una conoscenza dettagliata e una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di aver approfondito l'argomento in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati

Scheda sintetica disciplinare

Materia	LATINO
Docente	FRANCESCA AINA
<i>Libri di testo</i>	G. B. Conte – E. Pianezzola, <i>La bella scola</i> , vol. 2 e 3
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	N° ore previste: 132 N° ore effettuate: 95
Obiettivi realizzati	<p>La classe ha mostrato una buona motivazione allo studio della disciplina. Interessati e pronti a rispondere alle sollecitazioni didattiche e agli stimoli, in generale gli alunni, pur se a livelli differenti,</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscono le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali della lingua latina; • sono in grado di tradurre in italiano accettabile un testo in prosa latina, dimostrando di coglierne il senso • sono in grado di riconoscere la tipologia dei testi e le strutture retoriche di più largo uso; • sanno individuare i tratti salienti del pensiero di un autore all'interno del testo; • riescono ad operare collegamenti e confronti; • sanno cogliere gli sviluppi della letteratura latina nel suo processo storico-evolutivo; • sanno svolgere attività di approfondimento e di ricerca personali e di gruppo; • rielaborano in modo personale e critico gli argomenti; • esprimono giudizi logici motivati; • intervengono nella discussione in modo appropriato.
Contenuti	<i>Cfr. Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale ^[L]_[SEP] ^[L]_[SEP] • Analisi e interpretazione di testi in lingua latina ^[L]_[SEP] • Tecniche di traduzione ^[L]_[SEP] ^[L]_[SEP] • Cooperative learning ^[L]_[SEP] • Problem solving ^[L]_[SEP] • Metodo Flipped ^[L]_[SEP]
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • PPT • Materiale in fotocopia • Videolezioni • Vocabolario • Materiali prodotti dall'insegnante
Tipologie di verifica	Versioni di brani dal latino, esercizi di comprensione, analisi, contestualizzazione dei testi, commenti, interrogazioni.
Griglie di valutazione	<i>Cfr. Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LATINO SCRITTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Grav.Inf./ Insuf.	Insuf/med	Suff.	Disc./Buo	Ott./Ecc.
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	0.5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle Accezioni lessicali con Riferimento al genere Letterario cui il testo appartiene.	0,5	1-1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Padronanza linguistica ed espositiva.	0.5	1-1,5	2	2,5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO*	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche Con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3.5-4
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO					/20	

*Sara attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

Tabella di conversione in ventesimi dei voti in decimi

10	20-18,5
9	18-17
8	16-15
7	14-13
6	12,5-11
5	10-8
4	7-5
3-2	4,5-3
1	2,5

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LATINO

Indicatori competenze	Descrittori di ciascuna competenza	Livello*			
		a	b	c	d
Conoscenze	4. Dei contenuti disciplinari				
	5. Delle strutture essenziali dei testi narrativi e poetici				
	6. Delle regole				
Competenze linguistiche	4. Correttezza sintattica				
	5. Lessico				
	6. Linguaggio specifico				
Leggere e comprendere	4. Parafrasare				
	5. Tradurre				
	6. Individuare i livelli e le tipologie di testo				
Analisi-Sintesi-Valutazione	4. Operare collegamenti e confronti				
	5. Operare raccordi interdisciplinari				
	6. Esprimere giudizi autonomi				

*Ai quattro livelli si attribuiscono i seguenti valori:

a = basso (1-4); b = medio-basso (5-6); c = medio-alto (7-8); d = alto (9-10)

Per quanto riguarda i **Livelli di Valutazione**, si intende quanto segue:

Voto	Valutazione
1-2	l'allievo non risponde a nessuna domanda
3	non risponde alle domande in modo pertinente; mostra di non comprendere le domande e/o gli argomenti svolti. Non sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto. Non sa tradurre e analizzare correttamente un testo studiato né affrontare gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
4	non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma; mostra di aver compreso parzialmente gli argomenti svolti e/o di averli imparati a memoria. Si esprime in modo non sempre corretto e non utilizza un adeguato lessico specifico. Non sa tradurre e analizzare correttamente un testo studiato - non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa – non è autonomo nell'impostare l'esposizione
5	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante, ma dimostra una preparazione lacunosa e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali. Non sempre si esprime con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto e/o utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico. Non sa tradurre e analizzare del tutto correttamente un testo studiato, cogliendone il senso e contestualizzandolo semplicemente. Non affronta con sufficiente padronanza gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
6	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e a rispondere in modo coerente e puntuale, dimostrando una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali. Articola il discorso in modo semplice, conciso e coerente, con un lessico specifico nel complesso adeguato. Dimostra di saper tradurre e analizzare un testo studiato pur con qualche episodico aiuto dell'insegnante
7	Dimostra una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali ed è in grado di operare collegamenti anche non guidati dall'insegnante. Sa tradurre e analizzare un testo studiato e ne sa cogliere il senso contestualizzandolo.
8	Risponde alle domande in modo approfondito. Dimostra una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa tradurre e analizzare con sicurezza un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un brano non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate
9	Risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali. Dimostra sia una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa tradurre e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Dimostra una conoscenza dettagliata e una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di aver approfondito l'argomento in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni. Sa tradurre e analizzare in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati

Scheda sintetica disciplinare

Scheda sintetica disciplinare	
Materia	Lingua e letteratura greca
Docente	Gabriella BARBA
Libri di testo	Andrea Rodighiero Sabina Mazzoldi Dino Piovan CON PAROLE ALATE vol. 3 Zanichelli
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 99</i> <i>N° ore effettuate: 87</i>
Obiettivi realizzati	<p>La classe ha mostrato una buona motivazione allo studio della disciplina. Gli alunni, seppur a livelli differenti, si sono mostrati interessati e pronti a rispondere alle sollecitazioni didattiche evidenziando la</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza delle linee fondamentali della letteratura greca, con particolare riferimento ai fenomeni e alle personalità di maggiore rilievo ; ▪ conoscenza dell'evoluzione dei generi letterari e del loro statuto; ▪ capacità di decodificare e interpretare i testi greci in traduzione o in lingua; ▪ capacità di individuare i livelli denotativo e connotativo del testo, le parole-chiave, la correlazione di modi e dei tempi verbali; ▪ capacità di ricondurre al quadro storico di riferimento gli autori e i testi studiati lettura corretta e con la giusta intonazione; ▪ capacità di rielaborare i concetti appresi attraverso apporti personali e con una espressione corretta; ▪ capacità di effettuare collegamenti pluridisciplinari; ▪ capacità di analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari oggetto di studio, cogliendo in essi i segnali che rimandano al pensiero dell'autore e al contesto epocale; ▪ capacità di comprendere l'attualità del messaggio del mondo classico attraverso i testi antichi.
Contenuti	Cfr. <i>Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Lezione frontale e lezione interattiva ▪ Laboratorio di traduzione secondo le nuove direttive dell'Esame di Stato. ▪ I procedimenti deduttivo, induttivo e il metodo della comparazione (le strutture linguistiche del latino e del greco sono state messe costantemente a confronto, sia tra loro sia con le corrispondenti strutture linguistiche dell'italiano) ▪ Approfondimenti disciplinari e pluridisciplinari attraverso la lettura di pagine critiche. ▪ Presentazione degli autori tramite lettura e comprensione dei testi in traduzione, così da individuare tematiche rilevanti e/o ricorrenti, soluzioni linguistiche e formali rimarchevoli. ▪ Flipped classroom. ▪ Problem solving. ▪ Tutoring.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ libri di testo ▪ appunti dell'insegnante ▪ Approfondimenti attraverso pagine critiche, articoli, saggi con riferimento alle tematiche affrontate <ul style="list-style-type: none"> ▪ PPT ▪ Materiale in fotocopia ▪ Internet ▪ Vocabolario
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Valutazione formativa <i>in itinere</i> ▪ Valutazione sommativa ▪ Verifiche orali: colloqui periodici individuali, dibattiti collettivi vertenti sui contenuti via via studiati ▪ Verifiche scritte: prove strutturate (quesiti a risposta aperta e a risposta multipla), versioni dal greco secondo le indicazioni ministeriali.
Griglie di valutazione	Cfr. <i>Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE GRECO SCRITTO

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO DELLE COMPETENZE				
		Grav.Inf./Insuf.	Insuf/mediocre	Suff.	Disc./Buon	Ott./Ecc.
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO GLOBALE E PUNTUALE DEL TESTO	Comprensione del significato del testo nel suo complesso. Interpretazione del testo nei suoi aspetti tematici e comprensione del messaggio dell'autore. Rispetto dei vincoli della consegna (completezza della traduzione).	0.5-1,5	2-3	3,5	4-5	5,5-6
INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE MORFOSINTATTICHE	Conoscenza e decodifica delle strutture morfologiche e sintattiche del testo, attraverso l'individuazione e il loro riconoscimento funzionale.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3,5-4
COMPRESIONE DEL LESSICO SPECIFICO	Riconoscimento delle accezioni lessicali con riferimento al genere letterario cui il testo appartiene.	0,5	1-1,5	2	2,5	3
RICODIFICAZIONE E RESA NELLA LINGUA D'ARRIVO	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi). Padronanza linguistica ed espositiva.	0.5	1-1,5	2	2,5	3
PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLE DOMANDE IN APPARATO*	Aderenza alla consegna e capacità di sintesi. Sequenzialità logica degli argomenti presentati. Ampiezza e precisione delle conoscenze culturali, anche con citazioni di fonti appropriate e riferimenti interdisciplinari. Espressione di giudizi e valutazioni personali, con presenza di spunti critici.	0.5-1	1,5-2	2,5	3	3.5-4
TOTALE PUNTEGGI = VOTO COMPLESSIVO					/20	

*Sara attribuito un punteggio pari a zero in caso di assenza di risposte.

Tabella di conversione in ventesimi dei voti in decimi

10	20-18,5
9	18-17
8	16-15
7	14-13
6	12,5-11
5	10-8
4	7-5
3-2	4,5-3
1	2,5

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE
GRECO**

Indicatori competenze	Descrittori di ciascuna competenza	Livello*			
		a	b	c	d
Conoscenze	7. Dei contenuti disciplinari				
	8. Delle strutture essenziali dei testi narrativi e poetici				
	9. Delle regole				
Competenze linguistiche	7. Correttezza sintattica				
	8. Lessico				
	9. Linguaggio specifico				
Leggere e comprendere	7. Parafrasare				
	8. Tradurre				
	9. Individuare i livelli e le tipologie di testo				
Analisi-Sintesi-Valutazione	7. Operare collegamenti e confronti				
	8. Operare raccordi interdisciplinari				
	9. Esprimere giudizi autonomi				

*Ai quattro livelli si attribuiscono i seguenti valori:

a = basso (1-4); b = medio-basso (5-6); c = medio-alto (7-8); d = alto (9-10)

Per quanto riguarda i **Livelli di Valutazione**, si intende quanto segue:

Voto	Valutazione
1-2	l'allievo non risponde a nessuna domanda
3	non risponde alle domande in modo pertinente; mostra di non comprendere le domande e/o gli argomenti svolti. Non sa esprimersi con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto. Non sa tradurre e analizzare correttamente un testo studiato né affrontare gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
4	non risponde in modo pertinente su ampie porzioni di programma; mostra di aver compreso parzialmente gli argomenti svolti e/o di averli imparati a memoria. Si esprime in modo non sempre corretto e non utilizza un adeguato lessico specifico. Non sa tradurre e analizzare correttamente un testo studiato - non riesce ad adattare le conoscenze a domande formulate in maniera diversa - non è autonomo nell'impostare l'esposizione
5	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante, ma dimostra una preparazione lacunosa e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali. Non sempre si esprime con un linguaggio sintatticamente e lessicalmente corretto e/o utilizza in modo non sempre adeguato il lessico specifico. Non sa tradurre e analizzare del tutto correttamente un testo studiato, cogliendone il senso e contestualizzandolo semplicemente. Non affronta con sufficiente padronanza gli argomenti studiati e spiegati in classe, nonostante l'aiuto dell'insegnante.
6	Riesce a cogliere il senso delle domande dell'insegnante e a rispondere in modo coerente e puntuale, dimostrando una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali. Articola il discorso in modo semplice, conciso e coerente, con un lessico specifico nel complesso adeguato. Dimostra di saper tradurre e analizzare un testo studiato pur con qualche episodico aiuto dell'insegnante
7	Dimostra una preparazione priva di lacune relative ad argomenti fondamentali ed è in grado di operare collegamenti anche non guidati dall'insegnante. Sa tradurre e analizzare un testo studiato e ne sa cogliere il senso contestualizzandolo.
8	Risponde alle domande in modo approfondito. Dimostra una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa tradurre e analizzare con sicurezza un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un brano non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate
9	Risponde alle domande mostrando di aver ampliato l'argomento con ricerche personali. Dimostra sia una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Sa esprimersi in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa tradurre e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati
10	Dimostra una conoscenza dettagliata e una visione organica delle tematiche studiate, da cui deriva la capacità di esporre autonomamente e di operare collegamenti non guidati. Dimostra inoltre di aver approfondito l'argomento in modo personale, non strettamente legato all'impostazione delle lezioni. Sa tradurre e analizzare in modo fluido e con un registro lessicale del tutto adeguato. Sa parafrasare e analizzare senza incertezze un testo studiato e sa cogliere prontamente il senso e contestualizzare un testo non precedentemente esaminato, ma relativo ad autori e problematiche studiate. Esprime giudizi adeguati criticamente motivati

Scheda sintetica disciplinare

Materia	FILOSOFIA
Docente	SIMONA LUCIA IMPRESCIA
Libri di testo	N. ABBAGNANO, G. FORNERO, <i>I nodi del pensiero</i>, vol. 2 e vol.3, Paravia
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/25	<i>N° ore previste 99 N° ore effettuate 40</i>
Obiettivi realizzati	In generale gli allievi, pur se a livelli differenti, hanno raggiunto i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere le tesi fondamentali dei filosofi.▪ Saper ricondurre le tesi esposte dai filosofi al contesto storico-culturale.▪ Saper utilizzare in modo pertinente il linguaggio specifico.▪ Saper individuare analogie e differenze nel pensiero dei filosofi.▪ Saper individuare appartenenze concettuali in modo da rielaborarle in modo sintetico e critico.
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none">• Articolazione del programma in unità di apprendimento coerenti con le finalità e gli obiettivi.• Lezioni frontali con approccio storico-critico-problematico, integrate ai fini di un approfondimento meditativo dalla lettura-commento di brani filosofici.• Dialogo e discussione su argomenti trattati.• Didattica breve.• E-learning attraverso l'uso di strumenti multimediali.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Libro di testo, integrato per qualche argomento da annotazioni personali. L.I.M.
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none">• Colloqui orali del livello raggiunto in ordine a finalità e obiettivi.
Griglia di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE– FILOSOFIA

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Esponde in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.
	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
	Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Scheda sintetica disciplinare

Materia	STORIA
Docente	SIMONA LUCIA IMPRESCIA
Libri di testo	A. BARBERO, <i>La Storia progettare il futuro</i>, vol. 2 e vol.3, Zanichelli.
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	<i>N° ore previste 99 N° ore effettuate 52</i>
Obiettivi realizzati	In generale gli allievi, pur se a livelli differenti, hanno raggiunto i seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli eventi storici nel loro spazio-tempo e analizzarne i vari fattori (politici, economici, sociali e culturali). • Saper utilizzare in modo pertinente termini, espressioni, concetti e metodologie propri della storiografia. • Saper porre in relazione fatti anche in ottica multi, pluri e interdisciplinare. • Saper cogliere il punto di vista delle varie interpretazioni storiografiche.
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • Articolazione del programma in unità di apprendimento coerenti con le finalità e gli obiettivi. • Lezioni frontali arricchite dall'analisi di documenti e/o di brani storiografici significativi. • Dibattiti e discussione sui contenuti didattici e su temi di interesse storico, sociale e civile. • Attività di approfondimento su tematiche particolari. • Didattica breve. • E-learning attraverso l'uso di strumenti multimediali. • Lavori di gruppo
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo • Testi storici e storiografici • Repertori di dati e di immagini • Sussidi audiovisivi • L.I.M.
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Colloqui orali del livello raggiunto in ordine a finalità e obiettivi.
Griglia di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE – STORIA

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Esponde in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.
	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
	Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Scheda sintetica disciplinare

Materia	MATEMATICA
Docente	DOMENICA BARBASSO
Libri di testo	Leonardo Sasso- Colori della Matematica-edizione azzurra –volume 5 -Petrini
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	N° ore previste: 66 N° ore effettuate: 60
Obiettivi realizzati	<p>La classe ha in generale mostrato interesse ed impegno nei confronti della disciplina. La programmazione del corrente anno scolastico non risulta perfettamente in linea con quanto preventivato a causa della partecipazione da parte degli allievi alle numerose attività di orientamento universitario, alla realizzazione di vari progetti. Tutto ciò, unito alle esigue ore settimanali previste per l'insegnamento della matematica, non ha consentito, sempre, di approfondire tutti gli argomenti e ha notevolmente sottratto energia e vivacità al lavoro scolastico. Tuttavia, si è cercato, mediante strategie, di stimolare i discenti a raggiungere, grazie anche alle loro capacità, gli obiettivi prefissati per poter affrontare in modo adeguato e competente gli esami di stato. Nella classe sono presenti, grazie alle notevoli capacità logico-critiche, punte di eccellenza; alcuni alunni, hanno fatto registrare di possedere rilevanti capacità logico-critiche ed espositive, sostenute da interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo e sono pervenuti ad una preparazione ottima. Altri alunni, pur presentando qualche incertezza logico-espositiva e una minore attitudine alla rielaborazione critica degli argomenti, si sono impegnati per raggiungere risultati soddisfacenti. Un terzo gruppo, infine, ha mostrato qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e/o nell'applicazione delle conoscenze a causa anche di un metodo di studio non del tutto sistematico e di un impegno discontinuo pervenendo a una preparazione che va dalla sufficienza al discreto</p> <p>In generale gli allievi, anche se a livelli differenti, hanno raggiunto i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapere esprimere definizioni e concetti matematici; ➤ Comprendere ed interpretare le strutture formalismi matematici. ➤ Sapere utilizzare tecniche e strumenti di calcolo e risolvere problemi di applicazione. ➤ Rappresentare ed interpretare dati.
Contenuti	Vedi Allegato programma
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione del programma in unità didattiche coerenti con le finalità e gli obiettivi. ➤ Metodi logico-deduttivo e logico-induttivo. ➤ Dialogo e discussione su argomenti trattati ➤ Didattica breve ➤ Classe capovolta.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo, integrati per qualche argomento da annotazioni personali e da altri manuali. ➤ Lavagna Digitale ➤ Software per presentazioni ➤ Youtube.
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Colloqui orali. ➤ Esercitazioni. ➤ Verifiche scritte.
Griglie di valutazione	Vedi Allegato

GRIGLIA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Parametri per la valutazione	Descrittori	Punteggi		Valutazione
Conoscenze e Abilità specifiche	<i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.</i>	Approfondite, ampliate e sistematizzate	3	
		Pertinenti e corrette	2,5	
		Adeguate	2	
		Essenziali	1,5	
		Superficiali e incerte	1	
		Scarse e confuse	0,5	
		Nulle	0,25	
Sviluppo logico e originalità della risoluzione	<i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.</i>	Originale e valida	2	
		Coerente e lineare	1,5	
		Essenziale ma con qualche imprecisione	1	
		Incompleta e incomprensibile	0,5	
		Nessuna	0,25	
Correttezza e chiarezza degli svolgimenti	<i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.</i>	Appropriata, precisa, ordinata	2,5	
		Coerente e precisa	2	
		Sufficientemente coerente ma imprecisa	1,5	
		Imprecisa e/o incoerente	1	
		Approssimata e sconnessa	0,5	
		Nessuna	0,25	
Completezza della risoluzione	<i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere.</i>	Completo e particolareggiato	2,5	
		Completo	2	
		Quasi completo	1,5	
		Svolto per metà	1	
		Ridotto e confuso	0,5	
		Non svolto	0,25	
		VOTO CONSEGUITO		

Griglia per la misurazione dei livelli di apprendimento nelle verifiche orali di Matematica

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIPTORI	VOTO
SCARSO	Totale assenza delle conoscenze di base. Nessuna autonomia. Incapacità di applicazione. Non svolge mai i compiti assegnati. Incapacità di rispondere su qualsiasi argomento	1
	Quasi nulle le conoscenze di base. Nessuna autonomia. Nessuna partecipazione al dialogo educativo. Moltissimi e gravi errori di applicazione. Svolge raramente i compiti assegnati. Risponde in modo non coerente alle domande poste.	2
	Molto basso il livello delle conoscenze di base. Minima autonomia. Scarsa partecipazione al dialogo educativo. Gravi difficoltà di applicazione Svolge raramente i compiti assegnati. Risponde in modo estremamente superficiale alle domande poste	3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lacune evidenti nelle conoscenze di base. Autonomia molto limitata Partecipa al dialogo educativo in modo incostante. Incorre in gravi errori di applicazione, anche in situazioni note. Non sempre svolge i compiti assegnati. Espone in modo superficiale e frammentario.	4
MEDIOCRE	Lacune superabili nelle conoscenze di base. Modesta autonomia. Precarietà nello sviluppo e nel controllo dei calcoli anche in situazioni semplici. La partecipazione al dialogo educativo è discontinua. Sa applicare le conoscenze solo in situazioni note e con qualche difficoltà. Occasionalmente, non svolge i compiti assegnati. Alterna risposte incerte ad altre errate.	5
SUFFICIENTE	Conoscenze dei contenuti essenziali. La partecipazione al dialogo educativo è regolare. Sa applicare le conoscenze in contesti noti senza commettere errori significativi. Svolge i compiti assegnati. Espone con un linguaggio sostanzialmente corretto ma generico.	6
DISCRETO	Conoscenze complete e abbastanza approfondite. La partecipazione al dialogo educativo è assidua. È capace di applicazione coerente e corretta anche in contesti nuovi. Espone con chiarezza e sa ripetere correttamente una dimostrazione. Capacità di previsione e controllo nei calcoli.	7
BUONO	Conoscenza esauriente e piena assimilazione dei contenuti. Completa autonomia. La partecipazione al dialogo educativo è positiva. Applica con sicurezza le conoscenze acquisite anche in contesti di una certa difficoltà. Svolge sempre e in modo preciso i compiti assegnati. Sintetizza correttamente ed espone con linguaggio specifico	8
OTTIMO	Conoscenze complete e approfondite. Completa autonomia e ottima capacità di organizzazione. Partecipa al dialogo educativo in modo attivo, offrendo spunti di riflessioni frutto di considerazioni personali. Svolge sempre con accuratezza i compiti assegnati. Espone con chiarezza utilizzando un linguaggio ricco e appropriato.	9
ECCELLENTI	Conoscenze ampie, particolareggiate e coerenti, in grado di spaziare anche oltre gli argomenti curriculari. Completa autonomia ed eccellente capacità critica e di organizzazione. Partecipa al dialogo educativo in modo propositivo e proficuo. Eccellenti capacità di applicazione e rielaborazione personale. Svolge sempre con esattezza e puntualità i compiti assegnati.	10

Scheda sintetica disciplinare

Materia	FISICA
Docente	Giovanni COSTANZO
Classe	V B Classico
Libri di testo	“Fisica è” di Sergio Fabri e Mara Masini, SEI editore
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	Ore di lezione previste: 66 Ore di lezione effettuate: 52
Obiettivi realizzati	<p>Sono state dedicate diverse ore per la risoluzione in classe degli esercizi, per consentire ai ragazzi di assimilare i vari argomenti svolti. La programmazione del corrente anno scolastico risulta in linea con quanto preventivato. Si è cercato, mediante strategie, di stimolare i discenti a raggiungere, grazie anche alle loro capacità, gli obiettivi prefissati per poter affrontare in modo adeguato e competente gli esami di stato. La classe ha mostrato interesse ed impegno nei confronti della disciplina. Alcuni alunni, hanno fatto registrare di possedere notevoli capacità logico-critiche ed espositive, sostenute da interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo e sono pervenuti ad una preparazione ottima. Altri alunni, pur presentando qualche incertezza logico-espositiva e una minore attitudine alla rielaborazione critica degli argomenti, si sono impegnati per raggiungere risultati soddisfacenti. Un terzo gruppo, infine, ha mostrato qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e/o nell’applicazione delle conoscenze a causa anche di un metodo di studio non del tutto sistematico pervenendo a una preparazione discreta.</p> <p>In generale gli allievi, pur se a livelli differenti, hanno raggiunto i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dei concetti e interpretazione dei fenomeni termici ed elettromagnetici. ▪ Saper leggere grafici. ▪ Saper utilizzare il linguaggio specifico. ▪ Saper “leggere” semplici problemi relativi alle parti studiate, riuscendo a individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui o mancanti e a collegare premesse e conseguenze.
Contenuti	<i>Cfr. allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Articolazione del programma in unità didattiche coerenti con le finalità e gli obiettivi. ▪ Metodi logico-deduttivo e logico-induttivo. ▪ Dialogo e discussione su argomenti trattati. ▪ Classe capovolta ▪ Didattica breve.
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Libri di testo, video laboratoriali, integrati per qualche argomento da annotazioni personali e da altri manuali. ▪ Lavagna tradizionale. ▪ Software per presentazioni ▪ WhatsApp ▪ Lim ▪ Tablet.
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Colloqui. ▪ Esercitazioni.
Griglie di valutazione	<i>Cfr. allegato</i>

Griglia per la misurazione dei livelli di apprendimento nelle verifiche orali di Fisica

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI	VOTO
SCARSO	Totale assenza delle conoscenze di base. Nessuna autonomia. Incapacità di applicazione. Non svolge mai i compiti assegnati. Incapacità di rispondere su qualsiasi argomento	1
	Quasi nulle le conoscenze di base. Nessuna autonomia. Nessuna partecipazione al dialogo educativo. Moltissimi e gravi errori di applicazione. Svolge raramente i compiti assegnati. Risponde in modo non coerente alle domande poste.	2
	Molto basso il livello delle conoscenze di base. Minima autonomia. Scarsa partecipazione al dialogo educativo. Gravi difficoltà di applicazione Svolge raramente i compiti assegnati. Risponde in modo estremamente superficiale alle domande poste	3
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Lacune evidenti nelle conoscenze di base. Autonomia molto limitata Partecipa al dialogo educativo in modo incostante. Incorre in gravi errori di applicazione, anche in situazioni note. Non sempre svolge i compiti assegnati. Espone in modo superficiale e frammentario.	4
MEDIOCRE	Lacune superabili nelle conoscenze di base. Modesta autonomia. Precarietà nello sviluppo e nel controllo dei calcoli anche in situazioni semplici. La partecipazione al dialogo educativo è discontinua. Sa applicare le conoscenze solo in situazioni note e con qualche difficoltà. Occasionalmente, non svolge i compiti assegnati. Alterna risposte incerte ad altre errate.	5
SUFFICIENTE	Conoscenze dei contenuti essenziali. La partecipazione al dialogo educativo è regolare. Sa applicare le conoscenze in contesti noti senza commettere errori significativi. Svolge i compiti assegnati. Espone con un linguaggio sostanzialmente corretto ma generico.	6
DISCRETO	Conoscenze complete e abbastanza approfondite. La partecipazione al dialogo educativo è assidua. È capace di applicazione coerente e corretta anche in contesti nuovi. Espone con chiarezza e sa ripetere correttamente una dimostrazione. Capacità di previsione e controllo nei calcoli.	7
BUONO	Conoscenza esauriente e piena assimilazione dei contenuti. Completa autonomia. La partecipazione al dialogo educativo è positiva. Applica con sicurezza le conoscenze acquisite anche in contesti di una certa difficoltà. Svolge sempre e in modo preciso i compiti assegnati. Sintetizza correttamente ed espone con linguaggio specifico	8
OTTIMO	Conoscenze complete e approfondite. Completa autonomia ed ottima capacità di organizzazione. Partecipa al dialogo educativo in modo attivo, offrendo spunti di riflessioni frutto di considerazioni personali. Svolge sempre con accuratezza i compiti assegnati. Espone con chiarezza utilizzando un linguaggio ricco e appropriato.	9
ECCELLENTE	Conoscenze ampie, particolareggiate e coerenti, in grado di spaziare anche oltre gli argomenti curriculari. Completa autonomia ed eccellente capacità critica e di organizzazione. Partecipa al dialogo educativo in modo propositivo e proficuo. Eccellenti capacità di applicazione e rielaborazione personale. Svolge sempre con esattezza e puntualità i compiti assegnati.	10

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Scienze Naturali
Docente	Agata Nicosia
Libri di testo	IL CARBONIO, GLI ENZIMI, IL DNA ZANICHELLI
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	<i>N° ore previste: 66</i> <i>N° ore effettuate: 37</i>
Obiettivi realizzati	1) Conoscenza delle macromolecole biologiche la loro sintesi e aggregazione. Comprensione dei processi biologici distinti in particolare in processi metabolici e genetici 2) Gli alunni, sono in grado comprendere come funziona il nostro metabolismo, gli elementi di base che portano alla comprensione delle principali malattie sia di origine metabolica che genetica
Contenuti	<i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	Confronto tra alunni e docente, lezione caratterizzata dal dialogo e l'argomentazione delle singole lezione dove gli alunni partecipano in maniera attiva al dialogo. Lavori e ricerche di gruppo con presentazione delle ricerche realizzate su piattaforma powerpoint in classe.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, powerpoint, video ecc.
Tipologie di verifica	Questionari a domanda chiusa e risposta aperta. Interrogazioni orali . Power Point.
Griglie di valutazione	<i>Vedi Allegato</i>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE– SCIENZE NATURALI

VOTO = 1-3 (Scarso)	Impegno, interesse e partecipazione	Non mostra alcun interesse e impegno
	Conoscenze	Non dimostra nessuna conoscenza o pochissime conoscenze dei contenuti
	Abilità	Esponde in modo gravemente scorretto e non è in grado di utilizzare il linguaggio specifico. L'organizzazione e la correlazione dei contenuti sono pressoché assenti. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) decisamente scarse; manca qualunque tipo di argomentazione.
VOTO = 4 (Gravemente Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Carenti
	Conoscenze	Presenta lacune e/o errori nella conoscenza dei contenuti.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo confuso e incoerente, utilizzando un linguaggio del tutto generico e improprio. Dimostra gravi difficoltà ad operare i collegamenti e a procedere nell'applicazione dei dati. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono decisamente scarse.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) scarse; l'argomentazione è impropria.
VOTO = 5 (Insufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Discontinui e/o superficiali
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo parziale e/o superficiale
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo incerto e piuttosto schematico, utilizzando un linguaggio non sempre appropriato e specifico, e rivelando un metodo di studio prevalentemente mnemonico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono attivate parzialmente e limitatamente a contenuti e problematiche semplici.
	Competenze	Dimostra competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) limitate, che determinano un'argomentazione non sufficientemente controllata.
VOTO = 6 (Sufficiente)	Impegno, interesse e partecipazione	Adeguati
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali, almeno nelle loro formulazioni più semplici
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo sostanzialmente corretto e coerente, utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente adeguato anche se con qualche improprietà o imprecisione. E' in grado di stabilire le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono tali da permettere di cogliere gli elementi fondamentali dell'argomento richiesto.
	Competenze	Dimostra sufficienti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione); l'argomentazione è semplice e non scorretta.
VOTO = 7 (Discreto)	Impegno, interesse e partecipazione	Costanti
	Conoscenze	Conosce i contenuti fondamentali in modo appropriato
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico e lineare, stabilendo le principali correlazioni disciplinari e pluridisciplinari. Usa correttamente il linguaggio specifico. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono appropriate.
	Competenze	Dimostra discrete competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente.
VOTO = 8 (Buono)	Impegno, interesse e partecipazione	Assidui e attivi
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo, articolandoli nelle loro specificazioni interne.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico, utilizzando con precisione il linguaggio specifico ed operando gli opportuni collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti.
	Competenze	Dimostra buone competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono lo sviluppo di un'argomentazione coerente e sicura.
VOTO = 9 (Ottimo)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico, dimostrando padronanza nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti e approfondite.
	Competenze	Dimostra ottime competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura e rigorosa.
VOTO = 10 (Eccellente)	Impegno, interesse e partecipazione	Eccellenti
	Conoscenze	Conosce i contenuti in modo completo e organico e con ricchezza di dati specifici e/o di acquisizioni personali.
	Abilità	Esponde e organizza i contenuti in modo organico ed originale, dimostrando padronanza e rigore nell'uso del linguaggio specifico. Opera con sicurezza e originalità i collegamenti disciplinari e pluridisciplinari. Le abilità di analisi, sintesi, valutazione sono pertinenti, approfondite e rigorose.
	Competenze	Dimostra ottime e rilevanti competenze di rielaborazione autonoma delle conoscenze (attraverso le operazioni di produzione, contestualizzazione e problematizzazione) che consentono un'argomentazione coerente, sicura, rigorosa e decisamente originale.

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Lingua e Cultura straniera inglese
Docente	Silvia Caltagirone
Libri di testo	Ballabio, Brunetti, Bedell ENJOY! Ed. Principato
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	N° ore previste: 99 N° ore effettuate: 65
Obiettivi realizzati	<p>Si è cercato di sviluppare in parallelo sia la competenza linguistica che la competenza letteraria favorendo una crescita adeguata delle abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e conversazione).</p> <p>Pertanto, lo studente è in grado di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. decodificare un testo letterario e di interpretarlo, cogliendo le caratteristiche dei codici espressivi operanti in letteratura e acquisendo competenza autonoma di lettura; 2. inquadrare storicamente l'autore e la sua opera, collegarlo e confrontarlo con autori diversi della stessa epoca o epoca diversa. 3. confrontare e individuare differenze e analogie tra la cultura e la letteratura del paese di cui si studia la lingua e quelle di altre aree linguistiche. 4. esprimere criticamente giudizi su argomenti e testi letterari <p>Infine, particolare attenzione è stata data alla rielaborazione dei contenuti in chiave comunicativa per incentivare la produzione orale.</p>
Contenuti	<i>Cfr. Allegato programma</i>
Metodi di insegnamento	Le lezioni di letteratura sono state tenute interamente in lingua straniera e gli studenti sono stati stimolati a porre domande, a rispondere in lingua inglese, a prendere appunti e a scrivere relazioni personali; per quanto riguarda la lettura dei testi sono stati somministrati esercizi di analisi testuale.
Mezzi e strumenti di lavoro	<p>Sono state utilizzate strategie di insegnamento atte a coinvolgere e stimolare gli alunni ad una partecipazione attiva. Si è fatto largo uso delle nuove tecnologie (visione di trasposizioni cinematografiche, ascolto di materiali audio, uso del laboratorio multimediale, presentazioni PowerPoint)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforma multimediali interattiva Microsoft Teams Edu • Materiali prodotti dall'insegnante (appunti, videolezioni) • Impiego del registro elettronico Argo in tutte le funzioni di comunicazione alle famiglie e agli alunni e supporto alla didattica • Lezioni registrate (Rai Scuola, Treccani, ecc.) • Documentari e filmati Youtube
Tipologie di verifica	<p>Per la verifica della produzione e comprensione scritta sono state utilizzate attività di completamento, sostituzione, scelta multipla, brani di lettura con domande, esercizi di abbinamento, brevi traduzioni, questionari a scelta multipla e a risposta aperta.</p> <p>Per la verifica della produzione e comprensione orale sono stati adoperati oral reports su argomenti assegnati, interazione in attività comunicative, conversazione generale.</p> <p><i>Nel corso del secondo quadrimestre, anche in vista delle prove INVALSI, sono state effettuate delle simulazioni in presenza.</i></p>
Griglie di valutazione	<i>Cfr. Allegato</i>

Griglie di misurazione della competenza comunicativa declinata per abilità e conoscenze

VOTO	INTERAZIONE / PRODUZIONE ORALE
10-9	Buona pronuncia e intonazione; nessun errore significativo di grammatica; lessico ricco e appropriato; linguaggio fluido e scorrevole; piena pertinenza alla consegna.
8	Pronuncia e intonazione in genere corrette; qualche errore di grammatica; lessico vario e appropriato; linguaggio scorrevole; pertinenza alla consegna.
7	Qualche errore nella pronuncia e nell'intonazione; qualche errore anche grave di grammatica non pregiudizievole per la comprensione; lessico in genere appropriato; linguaggio abbastanza scorrevole; sostanziale pertinenza alla consegna.
6	Influenza della L1 nella pronuncia e nell'intonazione; errori di grammatica, anche gravi, che talvolta ostacolano la fruibilità del messaggio; lessico essenziale; pause ed esitazioni nell'espressione.
5	Errori di pronuncia e influenza della L1 nell'intonazione; errori di grammatica che pregiudicano la fruibilità del messaggio; lessico limitato o utilizzato in maniera impropria; linguaggio poco scorrevole.
4	Errori di pronuncia e intonazione che ostacolano la comprensione del messaggio; numerosi e gravi errori di grammatica; lessico povero e poco appropriato, linguaggio non scorrevole.
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

VOTO	PRODUZIONE SCRITTA / COMPrensIONE
10-9	Contenuto pertinente, ben strutturato ed esaustivo; padronanza delle strutture morfosintattiche; lessico ampio ed appropriato. <i>Comprensione del testo completa e approfondita in tutte le sue parti; contenuto aderente alla consegna e pertinente.</i>
8	Contenuto pertinente, organico e chiaro; qualche lieve errore di grammatica; lessico appropriato.
7	Contenuto pertinente e chiaro, ma non particolarmente dettagliato; qualche errore di grammatica e di ortografia che non compromette però la comprensione del messaggio; lessico semplice ma appropriato. <i>Comprensione del testo con qualche imprecisione; contenuto aderente alla consegna.</i>
6	Contenuto semplice ma pertinente, anche se non sempre ben organizzato; alcuni gravi errori di grammatica e di ortografia che non compromettono la comprensione del messaggio; lessico limitato ma adeguato. <i>Comprensione del testo nei suoi punti fondamentali; imprecisioni; contenuto sostanzialmente adeguato alla consegna.</i>
5	Contenuto semplice ma non sempre pertinente e organizzato; gravi errori di grammatica e di ortografia che a volte compromettono la comprensione del linguaggio; lessico limitato e non sempre adeguato. <i>Comprensione parziale e/o superficiale del testo; imprecisioni; contenuto parzialmente adeguato alla consegna.</i>
4	Contenuto poco pertinente e confuso; numerosi errori di grammatica e di ortografia che ostacolano la comprensione; lessico povero e non appropriato. <i>Comprensione lacunosa e frammentaria del testo; contenuto non adeguato alla consegna.</i>
3-1	Rifiuto formale o sostanziale di svolgere la prova / Svolgimento parziale e totalmente scorretto.

Analisi del testo

Decodificazione del testo	0-3
Identificazione linguaggio specifico e figurativo	0-2
Rielaborazione del testo	0-2
Correttezza morfo sintattica	0-3

Composizione lettera

Organizzazione del testo	0-2
Utilizzazione del registro linguistico e del lessico appropriato	0-1,5
Scorrevolezza	0-1,5
Correttezza grammaticale	0-3
Originalità ed elaborazione personale	0-2

Questionario

Comprensione generale del testo	0-2
Ricerca informazioni specifiche	0-2
Rielaborazione personale	0-3
Correttezza grammaticale	0-3

Completamento di dialogo

Comprensione del testo	0-2
Costruzione appropriata del testo	0-3
Lessico	0-2
Correttezza grammaticale	0-3

Composizione dialogo

Comprensione della traccia	0-2
Utilizzazione del registro linguistico e del lessico appropriato	0-3
Lessico	0-2
Correttezza grammaticale	0-3

Riassunto

Competenza ideativa e testuale	0-3
Competenza sintattico-grammaticale	0-3
Competenza semantica	0-3
Competenza tecnico-grafica	0-1

Criteri generali di valutazione delle prove oggettive e strutturali da adeguare alle singole prove somministrate

Ortografia	0-2
Correttezza grammaticale	0-3
Funzioni comunicative	0-2
Lessico	0-2

Esposizione orale (triennio)

	Gravemente insufficiente	Scarsa	Mediocr e	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima
Conoscenza degli argomenti	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità critica intuitiva e deduttiva	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Pronuncia, intonazione e fluency	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Correttezza grammaticale e padronanza lessicale	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2
Capacità di interazione	0,6	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8-2

Scheda sintetica disciplinare

Materia	STORIA DELL'ARTE
Docente	<i>GIOVANNI LANZALACO</i>
Libri di testo	“ DIALOGO CON L'OPERA “ volume 3 dal Neoclassicismo all'arte del presente di Laura Colombo- Agnese Dionisio- Nicoletta Onida- Giuseppina Savarese Rizzoli Education SANSONI per la scuola
Ore di lezione effettuate nell'a.s. 2024/2025	N° ore previste (fino al termine delle lezioni): 66 N° ore effettivamente svolte: 59
Obiettivi realizzati	Conoscenze - conoscenza della produzione artistica presa in considerazione - conoscenza delle opere e degli artisti in relazione al contesto storico-culturale - ampliamento ed approfondimento della conoscenza della terminologia specifica della disciplina Competenze - individuazione delle coordinate storico-culturali entro quali si forma e si esprime l'opera d'arte - lettura dell'opera d'arte, analisi iconografica, analisi stilistico-formale - uso della terminologia specifica Capacità - organizzare ed esporre in modo ordinato i contenuti - operare collegamenti sincronici e diacronici all'interno della disciplina - operare collegamenti con altri ambiti disciplinari - riflettere in modo autonomo e critico sull'opera d'arte - affinare il proprio gusto estetico.
Contenuti	Cfr. Allegato programma
Metodi di insegnamento	Tipo di attività: a) lezione frontale b) lavoro di gruppo c) colloquio Modalità di lavoro: a) lezione/lavoro domestico b) presentazione di una problematica, discussione e risoluzione della medesima
Mezzi e strumenti di lavoro	a) libro di testo b) supporti multimediali (uso del PC e del videoproiettore; navigazione internet etc.) d) appunti personali
Tipologie di verifica	Modalità: a) prove scritte; b) prove orali; c) colloqui Elementi per la valutazione: a) livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze b) progressi compiuti rispetto al livello di partenza c) interesse d) impegno e) partecipazione al dialogo educativo
Griglie di valutazione	Cfr. Allegato

Griglia di valutazione Storia dell'arte

La griglia viene utilizzata indifferentemente per valutare le prestazioni scritte o orali

Livello	Voto in decimi	Conoscenze	Competenze linguistico-espressive	Competenze cognitive - operazionali; capacità di approccio e lettura dell'opera d'arte	Capacità di collegare i fatti artistici con altre aree di conoscenza	Capacità rielaborative e abilità critiche
Nulla	1	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Infimo	2	Pressoché Nulle	Linguaggio scorretto	Completo disorientamento cognitivo	Totale incapacità di collegamento	Non rielabora
Gravemente Insufficiente	3	Frammentarie	Gravi difficoltà espressive	Disorientamento cognitivo	Gravi difficoltà di collegamento	Totale mancanza di autonomia critica
Insufficiente	4	Lacunose	Espressione e confusa improprietà formali	Difficoltà gravi nella lettura dell'opera	Evidenti difficoltà nel cogliere ed operare collegamenti fra aree tematiche	Ripete meccanicamente i contenuti appresi
Mediocre	5	Carenti	Espressione e corretta improprietà lessicali	Orientamento generico; lievi difficoltà nella lettura dell'opera	Coglie i nessi elementari se guidato dal docente	Lievi difficoltà nell'espone in modo personale
Sufficiente	6	Basilari, essenzialmente corrette	Espressione semplice, corretta e lineare	Contestualizza gli apprendimenti; sufficienti capacità di lettura dell'opera	Coglie ed effettua i collegamenti essenziali, individua le affinità tematiche	Rielabora in modo autonomo ma schematico
Discreto	7	Ampie e dettagliate	Esposizione appropriata e coerente	Decodifica dell'opera artistica nei suoi elementi strutturali	Comprende le interazioni e i nessi	Esposizione ampia con qualche discreto spunto personale
Buono	8	Complete e stabilmente assimilate	Esposizione fluida, precisa ed adeguata sotto l'aspetto lessicale	Buone capacità di analisi. Contestualizza, decodifica e conduce il discorso con efficacia dialettica	Opera ricostruzioni e raffronti in campi diversi	Rielaborazione personale, mostra buone doti di autonomia critica
Ottimale	9	Complete, articolate, approfondite	Esposizione fluida, ricca sotto l'aspetto lessicale e dell'efficacia argomentativa	Piena autonomia e padronanza nella lettura dell'opera. Ottime capacità di analisi, sintesi ed argomentative	Ottime capacità di rilevare collegamenti fra campi diversi	Rielabora in modo critico ed è capace di autocorrezione
Eccellente	10	Complete, approfondite, ricche e di particolare spessore	Esposizione fluida, formalmente accurata, ricca e convincente	Problematizza gli apprendimenti. Ottimi strumenti di lettura, particolari capacità di analisi, sintesi ed euristiche	Elabora concezioni globali ed integra gli apprendimenti, concettualizza organicamente	Esposizione originale, mostra notevoli doti di autonomia critica

Scheda sintetica disciplinare

Materia	Scienze motorie e sportive
Docente	Prof. Pardi Calogero Paolino
Libri di testo	Fiorini-Coretti-Lovecchio-Bocchi "Educare al movimento"
Ore di lezione effettuate nell'A.S. 2024/2025	Ore previste: 66 Ore effettuate: 50 (fino al 15 maggio) ripartite mediante lezioni in presenza.
Obiettivi realizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità coordinative e condizionali. • Favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti delle attività sportive, acquisendo abitudini allo sport, come stile vita. • Promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico. • Conoscenza dello sport nella storia. • Rafforzare la socialità • Educare alla salute • Educare al senso civico nello sport
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Vedi Allegato programma svolto</i>
Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> • E' stato utilizzato il metodo misto: globale-analitico. • Il carico di lavoro, inoltre, è stato sempre funzionale alle caratteristiche morfo-funzionali degli alunni, in relazione alle attività ed alle capacità motorie del singolo alunno, intervenendo costantemente con dimostrazioni pratiche durante le esercitazioni e con lezioni teoriche. • Sono state adottate metodologie quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped class room e il debate che hanno consentito la costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni
Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Palestra, aula, piccoli e grandi attrezzi, testo scolastico, appunti, fotocopie, audiovisivi, videolezioni, materiali multimediali, piattaforma digitale Microsoft Educational Office 365
Tipologie di verifica	<ul style="list-style-type: none"> • Prove pratiche e scritte • Continue osservazioni • Colloqui • Feedback di controllo
Griglia di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Vedi Allegato

Griglia valutazione di Scienze motorie e sportive

Voto	Giudizio	Aspetti educativo-formativi	competenze motorie
1-2	Nulla	Totale disinteresse per l'attività svolta	Livello delle competenze motorie profondamente inadeguato
3-4	Gravemente insufficiente	Forte disinteresse per la disciplina	Inadeguato livello delle competenze motorie, con forti carenze rispetto agli standard richiesti
5	Insufficiente	Manifesta generico interesse e saltuario impegno verso la disciplina	Il livello di competenze maturato è poco inferiore agli standard richiesti
6	Sufficiente	Raggiunge gli standard impegnandosi e partecipando in modo discontinuo o superficiale	Ha conseguito i livelli standard delle competenze motorie
7	Discreto	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente collaborando alla realizzazione delle attività proposte	Le competenze motorie appaiono di poco superiori agli standard stabiliti
8	Buono	Manifesta costante impegno e collabora attivamente allo svolgimento della didattica, dimostrando vivo l'interesse per la disciplina.	Il livello delle competenze motorie è abbastanza elevato e consente di padroneggiare gli elementi qualitativi della disciplina
9	Ottimo	Si dimostra fortemente motivato e interessato alla realizzazione delle attività proposte, manifestando spirito propositivo	Elevato livello di sviluppo delle competenze che consente di assumere comportamenti modello nell'ambito della disciplina
10	Eccellente	Elevato impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Il livello di maturazione delle competenze è estremamente elevato in tutti i suoi aspetti riferibili alle conoscenze, capacità, abilità motorie, atteggiamento verso la disciplina e stile di vita.

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA CLASSE V B
LICEO CLASSICO**

Esame di Stato anno scolastico 2024/2025

ALLEGATO 2

PROGRAMMI SVOLTI

PROGRAMMA DI I.R.C
SVOLTO
nella classe V sezione B del LICEO CLASSICO
A.S. 2024/2025
prof.ssa Maria Modica

MODULO 1 IL CRISTIANESIMO NELLA STORIA:

- a) La Chiesa ortodossa: divisione e struttura della Chiesa ortodossa.
- b) Elementi di teologia ortodossa.
- c) La Riforma protestante
- d) Martin Lutero
- e) La giustificazione (Rm 8)
- f) Il luteranesimo

MODULO 2 SCIENZA E FEDE

- a) Il rapporto Dio-natura
- b) Il "caso" Galileo
- c) La critica del "principio d'autorità"
- d) Il "processo"
- e) Bibbia e teoria copernicana
- f) Il mito della contrapposizione tra scienza e religione
- g) Creazione ed evoluzione

MODULO 3 IL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

- a) La natura della Chiesa
- b) Chiesa come popolo di Dio
- c) La Chiesa sacramento e i sacramenti della Chiesa.
- d) Chiesa e mondo contemporaneo
- e) L'impegno sociale dei cristiani

MODULO 4 IL MOVIMENTO ECUMENICO

- a) l'ecumenismo secondo la Chiesa cattolica
- b) storia dell'ecumenismo
- c) il dialogo ecumenico

MODULO 5 CHIESA CATTOLICA E RELIGIONI MONDIALI

- a) Il relativismo religioso
- b) il dialogo interreligioso
- c) New age nel post-moderno

MODULO 6 L'INDUISMO

- a) l'origine dell'induismo

MODULO 7 BUDDISMO

a) l'origine del buddismo

Le nuove filosofie religiose:

- 1) NEW AGE E CRISTIANESIMO
- 2) IL GIUBILEO

Educazione civica

AMBIENTE, CUSTODIA DEL CREATO E SVILUPPO SOSTENIBILE

Enciclica Laudato Si e Agenda 2030

Il ruolo del cristiano nella tutela dell'ambiente

L'economia, i problemi sociali, l'agire umano e la politica non sono più a sé stanti o predominanti ma convivono nella "casa comune" che è oggetto dell'ecologia".

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- **Uomo e natura**
- **Il progresso**
- **Tempo e spazio**
- **Il valore della differenza**
- **Crisi**
- **Pace e guerra**
- **Intellettuale, potere e società**

L'insegnante

Prof.ssa Maria Modica

PROGRAMMA DI ITALIANO

Alessandro Manzoni

La biografia di Manzoni

L'ideologia e la poetica

Gli scritti di storia, morale e poetica

Gli Inni sacri: "La Pentecoste"

La lirica storica: "Il 5 maggio"

Le tragedie: da "Adelchi": "La morte di Ermengarda"(Coro dell'atto IV)

Giacomo Leopardi.

La modernità di Leopardi

La vita

Il sistema filosofico leopardiano

Le fasi della poetica

Le "Operette morali": caratteri generali;

"Dialogo della Natura e di un Islandese";

Lavori di gruppo finalizzati alla realizzazione di una serie di podcast

I "Canti": **Le canzoni civili, Le canzoni del suicidio, gli idilli**

dagli Idilli: "L'infinito"

I Canti pisano – recanatesi: "A Silvia", "Il passero solitario", "Il sabato del villaggio", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", "La quiete dopo la tempesta"

Il ciclo di Aspasia: "A sé stesso"

L'ultimo Leopardi: "La ginestra".

Il secondo Ottocento

Quadro storico-politico e culturale di riferimento

Le ideologie e le trasformazioni dell'immaginario

L'artista e la perdita dell'aureola; le reazioni dei letterati

Il positivismo (caratteri generali)

I movimenti letterari e le poetiche del secondo Ottocento

Il simbolismo e l'allegorismo di Baudelaire;

da "I fiori del male", lettura de "L'albatro", "Corrispondenze"; "A una passante"

La Scapigliatura

Il Naturalismo e il Verismo: poetiche e contenuti

Giovanni Verga

La biografia di Verga

Le opere preveriste: dal romanzo patriottico a *Nedda*

L'adesione al Verismo, la tecnica narrativa e l'ideologia

Gli scritti di poetica: Prefazione ai Malavoglia

Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo", "Fantasticheria", "La lupa"

"I Malavoglia": contenuto e temi; lettura del brano "L'inizio dei Malavoglia"

Da "Novelle rusticane": "La roba"

"Mastro-Don Gesualdo": contenuto e temi

Giosuè Carducci

Vita, ideologia e poetica

Da Le odi barbare: "Nevicata", "Alla stazione in una mattina d'autunno"

Il Decadentismo

I temi e la poetica decadente

La figura dell'intellettuale

Giovanni Pascoli

Vita, ideologia e poetica

Da Myricae: "Lavandare"; "Novembre"; "Il lampo"; "X agosto"; "L'assiuolo";

Da I canti di Castelvecchio: "Il gelsomino notturno"

Gabriele D'Annunzio

Vita, ideologia e poetica

L'evoluzione e le fasi della poetica: estetismo, superomismo, fase notturna

Le opere: caratteri generali

Da Alcyone: "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana"

Il Novecento

Ipotesi di periodizzazione

Il primo Novecento

Caratteri generali

Il Modernismo

Il Crepuscolarismo

Le Riviste (caratteri generali)

Le Avanguardie storiche: Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo

Luigi Pirandello

Vita, ideologia e poetica

I romanzi

Il teatro: dalla fase del "grottesco" ai miti surreali

Le Novelle: "Il treno ha fischiato"; "C'è qualcuno che ride"

Il Fu Mattia Pascal: contenuto e temi; lettura de "Lo strappo del cielo di carta" e "Lanterninosofia"

Italo Svevo:

Vita, ideologia e poetica

"Una Vita"; "Senilità"

La coscienza di Zeno

Lettura e commento dei seguenti canti del Paradiso

Canti I, III, VI

Educazione civica

- Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

- La violazione dei diritti nelle opere di Manzoni e Verga
- Impegno civile nella letteratura

Si presume di poter completare entro la fine dell'anno scolastico il programma con lo studio di Ungaretti e Montale.

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- **Uomo e natura**
- **Il progresso**
- **Tempo e spazio**
- **Il valore della differenza**
- **Crisi**
- **Pace e guerra**
- **Intellettuale, potere e società**

L'insegnante
Prof.ssa Maria Granatella

PROGRAMMA DI LATINO

La poesia nell'età di Augusto: l'esempio di ORAZIO

"L'inverno della vita", (Odi, 1, 9 in latino)

"A Leuconoe", (Odi, 1,11 in latino)

"La nave della patria" (Odi, 1,14 in latino)

"*Non omnis moriar*" (Odi, 3, 30 in latino)

Il I secolo (14-138 d.C.)

Da Tiberio ad Adriano

Storia, Cultura, idee e Letteratura

La favola in versi: **Fedro**

Seneca

La vita, il pensiero e lo stile

I Dialoghi e i trattati

Epistulae morales ad Lucilium

Divi Claudii Apokolokýntosis

Le Tragedie

Testi

(In traduzione)

"Il tempo, il bene più prezioso" (*De brev.* 14; 15, 1-2; 4-5)

"Un ritratto del *sapiens* ideale" (*De const.* 8; 9,5)

"L'arte di tollerare il frastuono della massa" (*Epist.* 56,1-5; 12-15)

"*Secundum naturam vivere*" (*De otio* 5, 1-4)

"Nerone, un esempio di *clementia*" (*De clem.* 1,1,2-6)

"L'arrivo farsesco di Claudio sull'Olimpo" (*Apokol.* 5-7)

"Medea decide di uccidere i figli" (*Medea* 926-977)

"*Harena sine calce*. Un esempio dello stile senecano" (*Epist.* 24,17)

"Il monologo di Atreo" (*Thiestes* 885-919)

(In latino)

"*Vindica te tibi*" (*Epist.* 1)

"Gli schiavi sono esseri umani" (*Epist.* 47, 1-5; 10-13)

"La condotta del *princeps* è esposta agli occhi di tutti" (*De clem.* 1,8)

"La solitudine" (*Epist.* 10, 1-2)

"*Sapiens autem nihil perdere potest*" (*De const.* 5, 4-5)

Lucano e la riscrittura dell'epos

La vita

Il *Bellum civile*

I modelli: fra epos storico e riprese virgiliane

I personaggi della *Pharsalia*

Lo stile

Testi

(In traduzione)

"Una storia che si ripete" (*Phars.* II 139-173)

"Catone: la dura ascesa del saggio" (*Phars.* IX 379-406)

Petronio

La vita e la questione petroniana

Il *Satyricon*

Struttura e modelli: la questione del genere

Il realismo petroniano

Stile

Testi

(In traduzione)

"Fortunata" (*Satyricon* 37-38,9)

"Il testamento di Trimalchione" (*Satyricon* 71-1-8; 11- 12)

La Satira

I nuovi caratteri della satira in età imperiale

Persio: la satira come esigenza morale

La vita e l'opera

Giovenale: la satira tragica

La vita e l'opera

Testi

(In traduzione)

"È difficile non scrivere satire" (*Satire* I 1-30 *passim*)

"*Si natura negat...*" (*Satire* I 79-116 *passim*)

Plinio il Vecchio e il sapere specialistico

La vita

Naturalis historia

Quintiliano

La vita e le opere

L' *Institutio oratoria*

Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza

Testi

(In traduzione)

"Occorre formare l'oratore sin dall'infanzia" (*Inst.* 1-5, Proemio)

"Il maestro ideale" (*Inst.* II, 2, 4-13)

"L'oratore deve essere onesto" (*Inst.* 12, 1; 1-13)

Marziale

La vita

Gli Epigrammi

Testi

(In latino)

"Versi che sanno di umanità" (*Epigr.* 10 4 vv. 9-12)

"Poesia lasciva ma vita onesta" (*Epigr.* 1,4 vv. 7-8)

"Il cacciatore di eredità" (*Epigr.* 1,10)

(In traduzione)

"Quando trovo il tempo di scrivere?" (*Epigr.* 10,70)

"I rischi dell'emulazione" (*Epigr.* 10,79)

"Giovenale e Marziale" (*Epigr.* 12,18)

"Un medico" (*Epigr.* 1,47)

Tacito

Vita, ideologia, stile

Il *Dialogus de oratoribus*

L'*Agricola*

La *Germania*

Le *Historiae*

Gli *Annales*

Lo stile

Testi

(In traduzione)

"Un modello di virtù per una nuova epoca" (*Agricola* 1; 3)

"L'arte di governare una provincia" (*Agricola* 19, 1-4)

"Il discorso di Calgaco" (*Agricola*, 30-32)

"La fine dell'eloquenza" (*Dialogus de oratoribus* 36, 1-4)

Plinio il Giovane

La vita

L'epistolario

Il *Panegyricus*

Testi

(in traduzione)

"Un esempio di epistola pliniana" (*Epist.* 9,7)

Svetonio

Vita

De viris illustribus

De vita Caesarum

Educazione civica

Sono stati trattati i seguenti temi attraverso la lettura e l'analisi dei testi d'autore indicati.

- Assolutismo e libertà: “Nerone, un esempio di *clementia*” (*De clem.* 1,1,2-6); “La condotta del *princeps* è esposta agli occhi di tutti” (*De clem.* 1,8); “Un modello di virtù per una nuova epoca” (*Agricola* 1; 3); “L’arte di governare una provincia” (*Agricola* 19, 1-4)
- *Humanitas* e diritti: “Gli schiavi sono esseri umani” (*Epist.* 47, 1-5; 10-13)
- La guerra: “Il discorso di Calgaco” (*Agricola*, 30-32); “Una storia che si ripete” (*Phars.* II 139-173).

Si presume di poter effettuare, entro la conclusione delle lezioni, lo studio di Apuleio e la lettura di altri testi.

Nel corso dell’anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

Uomo e natura

Il progresso

Tempo e spazio

Il valore della differenza

Crisi

Pace e guerra

Intellettuale, potere e società

L’insegnante
Prof.ssa Francesca Aina

PROGRAMMA DI GRECO
INSEGNANTE: PROF.SSA GABRIELLA BARBA

Storia della letteratura:

❖ **MODULO I: L'età ellenistica: elementi di civiltà**

- ✓ Coordinate storico-culturali dell'età ellenistica;
- ✓ La struttura statale e il ruolo della gente greca;
- ✓ La lingua;
- ✓ Il cosmopolitismo e l'individualismo;
- ✓ Il fenomeno del mecenatismo e la figura dell'intellettuale;
- ✓ Alessandria con il Museo e la Biblioteca e gli altri centri culturali;
- ✓ I caratteri della nuova letteratura.

❖ **MODULO II: Callimaco e la "nuova" poesia**

- ✓ Callimaco: il padre della "nuova" poesia.
- ✓ La rivoluzione callimachea e la poetica.
- ✓ Callimaco, poeta di corte: la produzione encomiastica.
- ✓ Gli *Aitia*: La chioma di Berenice e Acontio e Cidippe.
- ✓ L'Ecale e il genere dell'epillio.
- ✓ Gli Inni.
- ✓ Lettura in traduzione italiana del *Prologo degli Aitia* (fr. 1 Pf. 1-8; 17-28), dell'*Inno ad Apollo* (106-113), dell'*Epigramma di Lisania* (fr. 28 Pf).

❖ **MODULO III: Teocrito**

- ✓ Teocrito tra Siracusa, Alessandria e Cos.
- ✓ Il *Corpus* teocriteo.
- ✓ Teocrito e le corti: la produzione encomiastica.
- ✓ Il realismo fantastico di Teocrito nei carmi bucolici.
- ✓ Gli Idilli bucolici: primo piano sulle *Talisie* e i *Mietitori*.
- ✓ L'Idillio VII (Le *Talisie*) e la poetica di Teocrito.
- ✓ I mimi urbani: Le *Siracusane*.
- ✓ Lettura in traduzione italiana degli *Idilli VII (le Talisie)*, *X (i Mietitori)* e *XV (Le Siracusane)*.

❖ **MODULO IV: Apollonio Rodio e il ritorno all'epos**

- ✓ Apollonio "di Rodi", direttore della Biblioteca di Alessandria.
- ✓ Apollonio Rodio e Callimaco.
- ✓ Le *Argonautiche*: un epos tra tradizione e innovazione.
- ✓ La struttura del poema e le violazioni del codice epico tradizionale.
- ✓ I protagonisti del poema: Giasone e Medea.
- ✓ Lettura in traduzione italiana della "*Medea insonne*" (III, 744-824).
- ✓ La figura di Medea da Euripide ad Apollonio Rodio.

❖ **MODULO V: Tra erudizione e filologia**

- ✓ La scienza ellenistica come scienza del testo: la filologia.

❖ **MODULO VI: Scienza e filosofia**

- ✓ La ricerca scientifica: la matematica, l'astronomia, la geografia e la medicina.
- ✓ La ricerca della "vita felice": Epicureismo e Stoicismo.
- ✓ Lettura in traduzione italiana di **Epicuro, Lettera a Meneceo 131-132.**

❖ **MODULO VII: L'epigramma dalla pietra al libro**

- ✓ La lunga storia dell'epigramma: dalle origini all'età ellenistica.
- ✓ L'*Antologia Palatina* e le altre raccolte epigrammatiche.
- ✓ L'epigramma in età ellenistica.
- ✓ Le scuole.
- ✓ I poeti della scuola ionico-alessandrina e i poeti della scuola peloponnesiaca.
- ✓ Lettura in traduzione italiana di **passi scelti dei seguenti autori:**
 - ✓ **Asclepiade di Samo "Il vino: un anestetico per le pene d' amore"**
 - ✓ **Anite di Tegea "Una tomba comune per il grillo e la cicala di Mirò"**
 - ✓ **Leonida di Taranto "Basta poco per vivere"**
 - ✓ **Leonida di Taranto "Ottant' anni: una casetta, un campicello e un boschetto"**
 - ✓ **Leonida di Taranto "Via da casa mia: non c'è trippa per i ratti".**

❖ **MODULO VIII: Polibio e la storiografia ellenistica**

- ✓ La vita di Polibio e le *Storie*.
- ✓ Il programma storiografico: storia prammatica e universale.
- ✓ Il metodo storiografico: il fine della storia e la ricerca delle cause.
- ✓ L'analisi delle costituzioni: costituzione mista romana e il segreto della grandezza di Roma.
- ✓ Il principio dell'anaciclosi.
- ✓ Lettura in traduzione italiana delle *Storie IX, 1, 2-5; I, 4, 1-2.*

❖ **MODULO IX: L'età imperiale**

- ✓ La letteratura greca nell'età imperiale.

❖ **MODULO X: "Il romanzo greco"**

- ✓ Il romanzo greco: un genere letterario senza nome.
- ✓ Struttura e contenuto del romanzo greco-amoroso.
- ✓ Gli autori.
- ✓ Lettura in traduzione italiana del passo di **Longo Sofista, *Le avventure pastorali di Dafni e Cloe I, 13-14***
- ✓ Approfondimento: **"Laguna blu" di Randal Kleiser: un ripensamento del romanzo di Dafne e Cloe.**

❖ **MODULO XI: La Seconda Sofistica e Luciano**

- ✓ Luciano di Samosata: vita e opere.

SI PRESUME DI COMPLETARE IL PROGRAMMA CON IL SEGUENTE MODULO:

❖ **MODULO XII: Plutarco e la storiografia imperiale**

- ✓ La vita e le opere di Plutarco.
 - ✓ Le “Vite Parallele”.
 - ✓ I “Moralia”.
-

Classico:

❖ **MODULO UNICO**

- ✓ Lisia, *Per l’uccisione di Eratostene* capp. 6 - 26 (dal greco all’italiano)
- ✓ Euripide *Medea*:
 - **Discorso femminista di Medea** vv. 230 – 258 (in traduzione italiana)
 - **Il tormentato monologo di Medea** vv. 1021–1045, 1071-1081 (in traduzione italiana)
- ✓ Sofocle *Antigone*:
 - **Prologo** vv. 1 – 79 (dal greco all’italiano)
 - **Prologo** vv. 80 – 99 (in traduzione italiana)
 - **Niente è più straordinario dell’uomo:**
“Lo stasimo del progresso” vv. 332-375 (in traduzione italiana)

Educazione civica

Diritti umani e modelli greci: *Il discorso di Pericle agli Ateniesi* (Tucidide)

Antigone e la famiglia: le “leggi non scritte”

La condizione della donna nel mondo greco attraverso *Per l’uccisione di Eratostene* di Lisia, *la Medea* di Euripide e *Le Siracusane* di Teocrito.

Nel corso dell’anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari: ^[OBJ]

- Uomo e natura
- Il progresso

- **Tempo e spazio**
- **Il valore della differenza**
- **Crisi**
- **Pace e guerra**
- **Intellettuale, potere e società**

L' insegnante
Prof.ssa Gabriella Barba

PROGRAMMA SVOLTO DI FILOSOFIA

- **L'IDEALISMO**

La filosofia nell'età romantica: lineamenti generali e contesto storico.

J. G. FICHTE

La "Dottrina della scienza" e i suoi tre principi.

G. W. F. HEGEL

La natura razionale della realtà; differenza tra idealismo e dogmatismo; la concezione dialettica della realtà, rapporto storia- filosofia- religione. La Fenomenologia dello Spirito e il significato dell' opera, le tappe fenomenologiche: coscienza, autocoscienza e ragione. La filosofia dello Spirito: Lo Spirito Assoluto: Arte, Religione e Filosofia.

- **LA CRISI DELL'IDEALISMO**

A. SCHOPENHAUER

Il mondo come Volontà e rappresentazione. Il pessimismo. Le vie di liberazione dalla volontà: arte, etica e ascesi.

S. KIERKEGAARD

Il primato del singolo. Gli stadi esistenziali: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa. Angoscia e disperazione. .

K. MARX

La critica a Hegel. La critica al liberalismo. Il problema dell'alienazione. Il distacco da Feuerbach. La concezione materialistico-dialettica della storia. La rivoluzione proletaria.

- **FILOSOFIA E PROGRESSO SCIENTIFICO**

Il Positivismo: caratteri generali e contesto storico.

A. COMTE

La "legge dei tre stadi" e l'enciclopedia del sapere

- **LA FILOSOFIA DELLA CRISI**

La filosofia tra '800 e '900: Crisi del positivismo e nuove prospettive filosofiche.

F. NIETZSCHE

Il periodo giovanile: la denuncia della decadenza occidentale, il dionisiaco e l' apollineo, il distacco da Schopenhauer, la morale degli schiavi, le colpe del Cristianesimo, la critica della metafisica e l' annuncio della " morte di Dio", il nichilismo, la comparsa del superuomo e dell' oltreuomo, l'eterno ritorno dell' uguale, Nietzsche e il nazismo.

H. BERGSON:

L' indagine sul tempo e sulla coscienza, Tempo e durata, la forza creativa

S. FREUD

Le fasi dello sviluppo sessuale, La nascita della psicoanalisi. L'interpretazione dei sogni. La teoria della sessualità e il complesso edipico. La struttura dell'apparato psichico: Es, Ego, Super-Ego.

• FIGURE DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

H. ARENDT: filosofia e politica. Le origini del totalitarismo. “La banalità del male”. La “Vita activa”.

HUSSERL:

La nascita della fenomenologia: la lezione di Brentano: l' intenzionalità della mente, la fenomenologia come fondamento della logica, l' epochè, la critica delle scienze

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Educazione civica, sono state affrontate in maniera trasversale alle altre discipline, secondo quanto previsto dal curriculum verticale d'Istituto e dalla programmazione del Consiglio di Classe, le seguenti tematiche:

- **LA STORIA DEL CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA IN ITALIA A PARTIRE DAGLI INIZI DEL NOVECENTO.**

(Abbiamo analizzato come già dal novecento la criminalità emergeva negli ambienti politici, come il dualismo di Giolitti e il delitto Matteotti per mano di Mussolini)

- **STRATEGIE PER PROTEGGERE SE E GLI ALTRI DA RISCHI PER LA SALUTE E MINACCE AL BENESSERE PSICO- FISICO QUANDO SI UTILIZZANO LE TECNOLOGIE DIGITALI**

(Abbiamo discusso in classe su l'utilizzo sbagliato della tecnologia e della dipendenza che provocano nei più e meno giovani)

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- **Uomo e natura**
- **Il progresso**
- **Tempo e spazio**
- **Il valore della differenza**
- **Crisi**
- **Pace e guerra**
- **Intellettuale, potere e società**

L'insegnante
Prof.ssa Simona Lucia Imprescia

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

- **L'EUROPA E IL MONDO ALLA FINE DEL XIX SECOLO**

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo.

- **DALLE SPERANZE DEL SECOLO NUOVO AL CATACLISMA DELLA GRANDE GUERRA**

L'Italia giolittiana..

La Prima guerra mondiale:

- Le origini e lo scoppio della guerra
- Un conflitto nuovo
- L'Italia in guerra
- Il 1917: l'anno della svolta
- La fine del conflitto
- I trattati di pace.

- **I TOTALITARISMI E LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA MONDIALE**

La Rivoluzione Russa: la rivoluzione di febbraio, la rivoluzione d'Ottobre , gli anni della guerra civile

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.

Il fascismo al potere.

L'Italia fascista: l'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso.

Il fascismo e la Chiesa. La costruzione del consenso. .

La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich.

Il dopoguerra tedesco. L'ascesa del nazismo. Il totalitarismo nazista. La politica estera del nazismo.

La "Grande crisi" del 1929 e il New Deal

- **LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

Lo scoppio della guerra.

L'attacco alla Francia e all'Inghilterra.

La guerra parallela dell'Italia l'Invasione dell'Unione Sovietica.

La Shoah.

La svolta nella guerra.

La guerra in Italia.

La Resistenza.

La vittoria degli alleati.

Verso un nuovo ordine mondiale.

L'assetto geopolitico dell'Europa nel dopoguerra.

Gli inizi della guerra fredda.

L'Italia repubblicana.

EDUCAZIONE CIVICA

Per quanto riguarda l'Educazione civica, sono state affrontate in maniera trasversale con le altre discipline, secondo quanto previsto dal curriculum verticale d'Istituto e dalla programmazione del Consiglio di Classe, le seguenti tematiche:

- **ANALISI E COMPARAZIONE DELLA COSTITUZIONE ITALIANA CON ALTRE CARTE PASSATE COME LO STATUTO ALBERTINO E IL CODICE ROCCO.**
- **ANALISI DEI PRINCIPI E DELLE LIBERTA'GARANTITE DALLA NOSTRA COSTITUZIONE**
(Partendo dalle caratteristiche della fascizzazione della società abbiamo discusso in classe, provando a confrontare il regime dittatoriale fascista e l'Italia democratica di oggi)
- **ANALISI SULLE ISTITUZIONI E SULLE NORMATIVE DELL' UNIONE EUROPEA E DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI NELLA VITA SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICA, POLITICA DEL NOSTRO PAESE.**
(Partendo dai trattati di pace dei due conflitti mondiali, abbiamo discusso in classe sul ruolo fondamentale che hanno gli organismi internazionali come l' Onu, Ue, Consiglio d' Europa, Nato, Ocse, Omc, hanno avuto nella fase della ricostruzione delle potenze europee e mondiali per affrontare questioni specifiche o generali, come la sicurezza, la cooperazione, il commercio, la salute o i diritti umani)

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- **Uomo e natura**
- **Il progresso**
- **Tempo e spazio**
- **Il valore della differenza**
- **Crisi**
- **Pace e guerra**
- **Intellettuale, potere e società**

L'insegnante
Prof.ssa Simona Lucia Imprescia

PROGRAMMA DI MATEMATICA

MODULO 0	<p>RICHIAMI SU EQUAZIONI E DISEQUAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Risoluzione di esercizi.
MODULO 1	<p style="text-align: center;">INSIEMI NUMERICI E FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervalli (definizione, senza esercizi di applicazione). ▪ Intorni (definizione, senza esercizi di applicazione). ▪ Insiemi numerici limitati e illimitati (definizione, senza esercizi di applicazione). ▪ Estremo superiore e inferiore di un insieme numerico (definizione, senza esercizi di applicazione). ▪ Punto di accumulazione (definizione, senza esercizi di applicazione). ▪ Le funzioni: definizione e terminologia. ▪ Grafico di una funzione. ▪ Funzioni pari e dispari. ▪ Funzioni crescenti e non decrescenti (definizione). ▪ Funzioni decrescenti e non crescenti (definizione). ▪ Classificazione delle funzioni matematiche. ▪ Il dominio di una funzione. ▪ Funzioni limitate (definizione) ▪ Massimi e minimi assoluti (definizione) ▪ Massimi e minimi relativi (definizione) ▪ Il segno di una funzione (<i>esercizi di applicazione alle funzioni algebriche razionali intere e fratte</i>).
MODULO 2	<p style="text-align: center;">I LIMITI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il limite finito per x che tende a un valore c finito. ▪ Il limite destro e limite sinistro. ▪ Il limite finito di una funzione per $x \rightarrow +\infty$. ▪ Il limite finito di una funzione per $x \rightarrow -\infty$. ▪ Il limite finito di una funzione per $x \rightarrow \infty$. ▪ Asintoti orizzontali. ▪ Limite infinito di una funzione per x che tende a un valore c finito; ▪ Asintoti verticali. ▪ Il limite infinito per $x \rightarrow \pm\infty$. ▪ (semplici esercizi di verifica, in base alla definizione, dei limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte) ▪ Teorema dell'unicità del limite (<i>enunciato</i>). ▪ Teorema della permanenza del segno (<i>enunciato</i>). ▪ Teorema del confronto (<i>enunciato</i>).

MODULO 3	<p style="text-align: center;">L' ALGEBRA DEI LIMITI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Limite della somma algebrica di funzioni. ▪ Limite del prodotto di due funzioni. ▪ Limite del quoziente di due funzioni. ▪ Limite delle funzioni razionali intere. ▪ Limite delle funzioni razionali fratte per $x \rightarrow c$, con c finito. ▪ Limite delle funzioni razionali fratte per $x \rightarrow \infty$. ▪ Limiti delle funzioni composte. ▪ Forme di indecisione di funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte ▪ I limiti notevoli e semplici esercizi di applicazione. <p>$\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$.</p> <p>$\lim_{x \rightarrow \infty} (1 + \frac{1}{x})^x = e$.</p> <p>$\lim_{x \rightarrow 0} (1 + x)^{1/x} = e$.</p>
---------------------	--

MODULO 4	<p>LE FUNZIONI CONTINUE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni continue (definizione) e calcolo dei limiti . ▪ Continuità delle funzioni elementari (pag 129 § 2 libro di testo). ▪ Somma e differenza di funzioni continue (<i>enunciato</i>). ▪ Prodotto di funzioni continue(<i>enunciato</i>). ▪ Quoziente di funzioni continue(<i>enunciato</i>). ▪ Discontinuità di una funzione e loro classificazione (<i>esercizi di applicazione alle funzioni algebriche razionali intere e fratte</i>). ▪ Ricerca degli asintoti di una funzione: asintoto orizzontale, asintoto verticale, asintoto obliquo (<i>funzioni algebriche razionali intere e fratte</i>) ▪ Infinitesimi e infiniti
---------------------	--

MODULO 5	<p style="text-align: center;">DERIVATA DI UNA FUNZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il rapporto incrementale e suo significato geometrico. ▪ Definizione di derivata . ▪ Significato geometrico della derivata. ▪ Equazione della retta tangente al grafico di una funzione nel suo punto di ascissa x_0(<i>esercizi di applicazione alle funzioni algebriche razionali intere o fratte</i>). ▪ Casi di derivabilità e casi di non derivabilità, punti stazionari, punti di flesso a tangente verticale, punti angolosi, cuspidi. ▪ Continuità e derivabilità ▪ Le derivate fondamentali ▪ Teoremi sul calcolo delle derivate: <ul style="list-style-type: none"> – derivata della somma di due funzioni (<i>enunciato</i>); – derivata del prodotto di due funzioni (<i>enunciato</i>); – derivata del prodotto di più di due funzioni (<i>enunciato</i>); – derivata del quoziente di più funzioni (<i>enunciato</i>); – derivate delle funzioni logaritmiche, esponenziali, goniometriche. – derivata delle funzioni inverse ▪ Il teorema di derivazione delle funzioni composte (<i>enunciato</i>). ▪ Derivate di ordine superiore
---------------------	---

MODULO 6	<p style="text-align: center;">TEOREMI SULLE FUNZIONI DERIVABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Teorema di Rolle ▪ Teorema di Lagrange ▪ Regola di De l'Hôpital ▪ Funzioni derivabili crescenti e decrescenti, teorema della monotonia di una funzione derivabile . ▪ Ricerca degli intervalli di monotonia di una funzione derivabile (<i>esercizi di applicazione alle funzioni algebriche razionali intere o fratte</i>).
---------------------	---

MODULO 7	<p style="text-align: center;">Si prevede di completare il programma con i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Massimi e minimi relativi di una funzione (definizione) ▪ Condizione sufficiente per l'esistenza di un punto di estremo relativo (enunciato) ▪ Ricerca dei punti di massimo e minimo relativo di una funzione con lo studio del segno della derivata prima (<i>esercizi di applicazione alle funzioni algebriche razionali intere o fratte</i>). ▪ Concavità e punti di flesso ▪ Concavità e derivata seconda (<i>esercizi di applicazione alle funzioni algebriche razionali intere o fratte</i>). ▪ Punti di flesso (definizione) ▪ Ricerca dei punti di flesso (<i>esercizi di applicazione alle funzioni algebriche razionali intere o fratte</i>). ▪ Studio di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
---------------------	--

Educazione civica

“Identità digitale e sicurezza nel web”

Sono state svolte, inoltre, attività di riflessione/discussione in occasione delle seguenti iniziative:

- Giorno della Memoria: La Shoah
- Giorno del Ricordo: Le foibe e l'esodo giuliano-dalmata
- La parità di genere. Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne
- Educazione alla legalità e contrasto alle mafie: *"Il Giudice e il boss"* di P. Scimeca – proiezione cinematografica
- Aspetti etico-giuridici dell'I.A.: *"Artificial Intelligence: breve storia e recenti sviluppi"* incontro con l'ing. D. Lanzalaco

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- **Uomo e natura**
- **Il progresso**
- **Tempo e spazio**
- **Il valore della differenza**
- **Crisi**
- **Pace e guerra**
- **Intellettuale, potere e società**

L'insegnante

Prof.ssa Domenica Barbasso

PROGRAMMA DI FISICA

1 CARICA ELETTRICA

Metodi di elettrizzazione, legge di Coulomb, costante dielettrica relativa, distribuzione della carica nei conduttori.

2 IL CAMPO ELETTRICO

Il campo elettrico, definizione operativa del vettore campo elettrico, il campo elettrico generato da una carica puntiforme, il principio di sovrapposizione per più campi, la rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di campo, l'energia potenziale e il potenziale elettrico, la differenza di potenziale, la relazione tra campo e potenziale elettrico, i condensatori piani, la capacità di un condensatore, l'energia immagazzinata in un condensatore.

3 LE LEGGI DI OHM

La corrente elettrica, Il generatore di tensione, circuiti elettrici elementari, la prima legge di Ohm, La seconda legge di Ohm, relazione tra resistività e temperatura; i semiconduttori, i superconduttori la potenza elettrica e l'effetto Joule. Flusso del campo elettrico, teorema di Gauss per il campo elettrico, circuitazione del campo elettrico.

4 CIRCUITI ELETTRICI

Il generatore; resistenze e condensatori in serie, resistenze e condensatori in parallelo; leggi di Kirchhoff o dei nodi; strumenti di misura (Amperometro e Voltmetro), il generatore ideale di tensione, il generatore reale di tensione, la corrente elettrica nei liquidi e nei gas (cenni).

5 CAMPI MAGNETICI

Aghi magnetici e bussole, i poli magnetici, il campo magnetico; il campo magnetico terrestre, le proprietà dei poli magnetici, il vettore campo magnetico, l'esperienza di Oersted, l'esperienza di Faraday, l'esperienza di Ampère, la forza di Lorentz, il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente, il campo magnetico di una spira circolare e di un solenoide, il lavoro della forza di Lorentz, la traiettoria della particella carica, i campi magnetici nella materia, sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche, gli elettromagneti. Il motore elettrico

6 L'Induzione elettromagnetica

Le correnti indotte, L'induzione elettromagnetica, il flusso del campo magnetico, la legge di Faraday – Neumann, la legge di Lenz, L'alternatore e la corrente elettrica, Il trasformatore statico, L'energia elettrica

Educazione civica

Motore elettrico

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- Uomo e natura
- Il progresso
- Tempo e spazio
- Il valore della differenza
- Crisi
- Pace e guerra
- Intellettuale, potere e società

L'insegnante
Prof. Giovanni Costanzo

PROGRAMMA DI SCIENZE NATURALI

Capitolo B2 – Il metabolismo energetico

COMPETE NZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p>	<p>Comprendere la logica delle vie metaboliche</p> <p>Conoscere la definizione il metabolismo energetico</p> <p>Conoscere le molecole coinvolte nel catabolismo energetico</p>	<p>Descrivere una generica via metabolica</p> <p>Spiegare le conseguenze della suddivisione in tappe</p> <p>Distinguere tra vie anaboliche e vie cataboliche</p> <p>Chiarire che il metabolismo energetico si basa su redox</p> <p>Spiegare il ruolo di ATP, NAD e FAD</p>	<p>1. Il metabolismo energetico</p> <p>L'organizzazione in vie metaboliche</p> <p>La regolazione</p> <p>Anabolismo, catabolismo e ruolo dell'ATP</p> <p>Il NAD e il FAD nelle reazioni redox</p> <p>Le formule di struttura dell'ATP e del NAD</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p>	<p>Conoscere il significato funzionale della glicolisi</p> <p>Conoscere la glicolisi e distinguere le due fasi che la compongono</p> <p>Comprendere l'irreversibilità del processo glicolitico</p> <p>Conoscere e spiegare il bilancio energetico della glicolisi</p> <p>Conoscere le tappe della glicolisi</p> <p>Conoscere la fermentazione omolattica e quella alcolica e comprenderne la funzione</p> <p>Descrivere il ciclo di Cori</p>	<p>Spiegare la natura anaerobica e catabolica della glicolisi</p> <p>Spiegare la funzione delle due fasi della glicolisi</p> <p>Spiegare perché la glicolisi sia un processo irreversibile e chiarire le conseguenze di questa condizione</p> <p>Illustrare quali vie cataboliche partono dal piruvato e in che senso esse siano alternative</p> <p>Chiarire quale sia la funzione delle fermentazioni e che il loro prodotto principale è il NADH</p> <p>Scrivere / riconoscere e discutere le singole tappe della glicolisi</p> <p>Spiegare il significato fisiologico del ciclo di Cori</p>	<p>2. Glicolisi e fermentazioni</p> <p>Il catabolismo anaerobio del glucosio</p> <p>La glicolisi: fase endoergonica e fase esoergonica</p> <p>Il bilancio della glicolisi</p> <p>I destini del piruvato</p> <p>Le tappe della glicolisi</p> <p>La regolazione della glicolisi</p> <p>La fermentazione lattica e alcolica</p> <p>Il ciclo di Cori</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare</p>	<p>Conoscere la struttura dei mitocondri il loro ruolo nella respirazione</p> <p>Conoscere la reazione di</p>	<p>Riconoscere e descrivere la struttura dei mitocondri, spiegando la funzione della doppia membrana e delle creste</p>	<p>3. La respirazione cellulare</p> <p>L'organizzazione dl mitocondrio</p> <p>Fase 1: la decarbossilazione</p>

<p>generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p>	<p>ossidazione del piruvato</p> <p>Comprendere la logica del ciclo di Krebs e conoscere le tappe del ciclo di Krebs</p> <p>Conoscere i componenti della catena di trasporto degli elettroni</p> <p>Comprendere la fosforilazione ossidativa</p> <p>Conoscere la struttura e il funzione dell'ATP sintasi</p> <p>Comprendere il bilancio energetico della respirazione</p>	<p>Scrivere e spiegare la reazione della piruvato-deidrogenasi</p> <p>Elencare reagenti e prodotti del ciclo di Krebs</p> <p>Descrivere e spiegare la catena di trasporto degli elettroni</p> <p>Spiegare le trasformazioni di energia nella respirazione cellulare e la chemiosmosi</p> <p>Spiegare il ruolo dell'ATP sintasi</p> <p>Calcolare e spiegare il bilancio energetico aerobio del glucosio</p>	<p>ossidativa del piruvato</p> <p>Fase 2: il ciclo di Krebs</p> <p>Le singole reazioni del ciclo di Krebs</p> <p>Fase 3: la fosforilazione ossidativa</p> <p>La catena respiratoria e l'ATP sintasi</p> <p>Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p> <p>Formarsi un'opinione fondata</p> <p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p>	<p>Conoscere il quadro delle vie metaboliche riguardanti il metabolismo glucidico</p> <p>Comprendere il ruolo primario del glucosio</p> <p>Rapportare questi processi all'anatomie fisiologia della nostra specie</p> <p>Conoscere le vie metaboliche tra glucosio e glicogeno</p> <p>Conoscere la gluconeogenesi</p> <p>Conoscere e modalità di trasporto dei lipidi nel nostro organismo</p> <p>Conoscere la β-ossidazione degli acidi grassi</p> <p>Comprendere il metabolismo dei corpi chetonici</p> <p>Conoscere le linee generali delle biosintesi di lipidi nel nostro organismo</p> <p>Conoscere i fondamenti del metabolismo proteico</p> <p>Comprendere la funzione</p>	<p>Descrivere le vie metaboliche degli zuccheri e le loro funzioni</p> <p>Chiarire le differenze tra il glucosio e gli altri monosaccaridi</p> <p>Scrivere e discutere le vie tra glucosio e glicogeno</p> <p>Spiegare la funzione della gluconeogenesi</p> <p>Descrivere la β-ossidazione degli acidi grassi e compararla al metabolismo glucidico</p> <p>Discutere l'importanza del metabolismo dei corpi chetonici per certi organi, come il cervello</p> <p>Illustrare le relazioni anaboliche tra diversi lipidi</p> <p>Descrivere il ruolo catabolico di proteine e amminoacidi</p> <p>Indicare le caratteristiche uniche del catabolismo amminoacidico, rispetto a quello di carboidrati e lipidi</p>	<p>4. Biochimica del corpo umano</p> <p>Il metabolismo degli zuccheri</p> <p>Il metabolismo del glucosio</p> <p>Le reazioni della glicogenosintesi e della glicogenolisi</p> <p>La gluconeogenesi</p> <p>La relazione della gluconeogenesi con la glicolisi</p> <p>Il metabolismo dei lipidi</p> <p>La β-ossidazione degli acidi grassi</p> <p>L'assorbimento e il trasporto dei lipidi</p> <p>La resa energetica della β-ossidazione</p> <p>I destini biosintetici dell'acetil-CoA: acidi grassi, colesterolo, corpi chetonici</p> <p>Il metabolismo degli amminoacidi</p> <p>Il ruolo metabolico degli amminoacidi</p> <p>Le reazioni di transaminazione e di deaminazione ossidativa</p> <p>Gli amminoacidi chetogenici e</p>

<p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p> <p>Formarsi un'opinione fondata</p>	<p>delle transaminazioni</p> <p>Conoscere la deaminazione ossidativa e il ciclo dell'urea</p> <p>Conoscere i diversi ruoli degli amminoacidi come precursori</p> <p>Capire la regolazione ormonale del metabolismo del glucosio</p> <p>Conoscere alcuni schemi metabolici specifici di un organo</p> <p>Conoscere alcuni squilibri alimentari dovuti a difetti genetici o allo stile di vita</p>	<p>Spiegare le differenze tra amminoacidi glucogenici e chetogenici</p> <p>Spiegare l'azione antagonista di insulina e glucagone e il suo significato funzionale</p> <p>Descrivere gli schemi metabolici di fibre di muscolo striato, di epatociti, di adipociti</p> <p>Discutere le differenze negli schemi metabolici di cellule di diversi organi</p> <p>Descrivere il caso del diabete mellito e dell'obesità.</p>	<p>glucogenici</p> <p>La regolazione del metabolismo</p> <p>Il ruolo dell'insulina e del glucagone</p> <p>Il metabolismo dei vari organi e tessuti</p> <p>Il ruolo dell'adrenalina e del cortisolo</p> <p>5. Gli squilibri metabolici</p>
---	--	--	---

CAPITOLO B3- La fotosintesi

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p>	<p>Comprendere l'organizzazione complessiva della fotosintesi</p> <p>Distinguere le due fasi che costituiscono la fotosintesi</p> <p>Collegare il processo alle strutture della cellula vegetale</p>	<p>Scrivere l'equazione generale della fotosintesi, evidenziandone la natura di redox e collegando correttamente reagenti e prodotti</p> <p>Chiarire il senso di dipendente / indipendente dalla luce</p> <p>Spiegare come si è stabilito che l'ossigeno molecolare deriva dall'acqua</p>	<p>1. Gli aspetti generali della fotosintesi</p> <p>L'equazione della fotosintesi</p> <p>La struttura e la funzione dei cloroplasti</p> <p>L'esperimento di Ruben e Kamen</p>
	<p>Conoscere i pigmenti fotosintetici, le loro proprietà e la disposizione</p> <p>Comprendere i diagrammi degli spettri</p>	<p>Elencare e descrivere i pigmenti fotosintetici, indicandone la natura chimica, lo spettro, la disposizione e la funzione</p> <p>Descrivere la struttura e spiegare la logica dei fotosistemi</p>	<p>2. La fase dipendente dalla luce</p> <p>I pigmenti fotosintetici</p> <p>I fotosistemi</p> <p>La conversione dell'energia luminosa in energia chimica e</p>

	<p>Conoscere i fotosistemi e comprenderne il funzionamento</p> <p>Comprendere lo schema a Z</p> <p>Conoscere l'accoppiamento chemiosmotico</p>	<p>Spiegare lo spettro di azione</p> <p>Spiegare la produzione di ossigeno, di ATP e di NADPH</p> <p>Descrivere l'accoppiamento chemiosmotico</p> <p>Descrivere la struttura e la funzione dell'ATP sintasi</p>	<p>produzione di O₂ («schema Z»)</p> <p>La struttura della clorofilla</p> <p>Lo spettro di assorbimento e lo spettro di azione</p> <p>I dettagli della fotofosforilazione</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p>	<p>Conoscere la reazione della Rubisco e comprenderne l'importanza</p> <p>Conoscere il ciclo di Calvin</p> <p>Conoscere il ruolo della G3P</p> <p>Descrivere gli esperimenti di Calvin-Benson</p> <p>Discutere la resa del ciclo di Calvin</p>	<p>Scrivere la scissione del RuBP e spiegare la fissazione del diossido di carbonio</p> <p>Rappresentare schematicamente il ciclo di Calvin e distinguerne le tre fasi</p> <p>Chiarire cosa è prodotto, direttamente e indirettamente) dal ciclo di Calvin</p>	<p>3. La fase indipendente dalla luce</p> <p>Le tre fasi del ciclo di Calvin</p> <p>Fase 1: la fissazione del carbonio (ruolo della RuBisCO)</p> <p>Fase 2: la produzione del primo zucchero (G3P)</p> <p>Fase 3: la rigenerazione del RuBP</p>

Capitolo B4 – Il DNA, la regolazione genica, e l'ingegneria genetica

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in</p>	<p>Conoscere la varietà dei nucleotidi, dei nucleosidi e delle basi azotate</p> <p>Comprendere come la struttura dei nucleotidi si colleghi alla loro funzione</p>	<p>Distinguere purine e pirimidine, ribonucleosidi e deossiribonucleosidi, nucleotidi mono- di- e tri-fosfati</p> <p>Conoscere le regole di appaiamento e spiegarne il motivo</p>	<p>1. I nucleotidi e gli acidi nucleici</p> <p>La struttura e la nomenclatura dei nucleotidi</p> <p>La struttura primaria e secondaria del DNA</p>

<p>base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p>	<p>Conoscere il legame fosfodiesterico e la struttura primaria dei polinucleotidi</p> <p>Comprendere la polarità dei filamenti polinucleotidici</p> <p>Comprendere cause e funzioni delle strutture secondarie</p> <p>Conoscere le fasi della replicazione del DNA e gli enzimi coinvolti</p> <p>Conoscere le fasi della trascrizione</p>	<p>Collegare il doppio filamento e la doppia elica alle funzioni svolte dal DNA</p> <p>Spiegare la funzione delle strutture di ordine superiore degli RNA</p> <p>Descrivere la replicazione</p> <p>Descrivere la trascrizione</p> <p>Prevedere la sequenza di un dato filamento, partendo dallo "stampo"</p>	<p>La replicazione del DNA</p> <p>La trascrizione del DNA</p> <p>Le strutture secondarie dell'RNA</p>
	<p>Conoscere la struttura generica di un virus e i suoi caratteri</p> <p>Conoscere il ciclo litico e il ciclo lisogeno e comprendere le differenze tra i due cicli</p> <p>Conoscere come è regolata l'alternanza tra i due cicli</p> <p>Conoscere le differenze tra virus a DNA e virus a RNA</p> <p>Comprendere il caso particolare dei retrovirus</p> <p>Conoscere i casi studiati di virus animali</p> <p>Comprendere in quale modo i nostri stili di vita possono favorire la diffusione di patologie pandemiche</p>	<p>Descrivere la morfologia di un virus</p> <p>Discutere la relazione tra le strutture molecolari e le funzioni a cui sono dedicate</p> <p>Descrivere il ciclo litico e spiegare quali proprietà deve avere un virus per realizzarlo</p> <p>Descrivere il ciclo lisogeno e spiegare quali proprietà deve avere un virus per realizzarlo</p> <p>Descrivere lo switch molecolare tra i due cicli</p>	<p>2. La genetica dei virus</p> <p>La struttura generale dei virus</p> <p>Il ciclo litico e il ciclo lisogeno</p> <p>I retrovirus</p> <p>I cicli replicativi di virus umani (HPV, SARS-CoV-2, HIV)</p>
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare</p>	<p>Conoscere la struttura dei plasmidi e le funzioni che essi possono svolgere</p>	<p>Descrivere quali sequenze specifiche devono essere presenti in un</p>	<p>3. I geni che si spostano</p> <p>I plasmidi batterici</p>

generalizzazioni		plasmide	
------------------	--	----------	--

CAPITOLO B5 – Le applicazioni delle biotecnologie

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
<p>Riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p>	<p>Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech</p> <p>Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech</p> <p>Conoscere i farmaci ricombinanti studiati e descriverne le possibili tecniche di produzione</p> <p>Conoscere gli anticorpi monoclonali, come si producono e quali usi hanno</p> <p>Comprendere i vantaggi dei vaccini ricombinanti e dei vettori ricombinanti</p> <p>Conoscere i principi e le applicazioni della terapia genica</p>	<p>Elencare i campi interessati dal biotech e fornire esempi</p> <p>Confrontare la selezione artificiale con l'approccio biotech</p> <p>Discutere l'uso di aggettivazioni fuorvianti come "bio" o "naturale"</p> <p>Definire i farmaci ricombinanti e descrivere gli esempi noti</p> <p>Descrivere la produzione di farmaci ricombinanti</p> <p>Definire le terapie geniche, individuare di quali strumenti biotech si possano servire</p>	<p>1. Biomedicina</p> <p>Le biotecnologie tradizionali e moderne</p> <p>I farmaci ricombinanti</p> <p>I vaccini ricombinanti</p> <p>La terapia genica</p>

CAPITOLO T1- L'interno della terra

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
------------	---------------------	------------	--

<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p>	<p>Comprendere la natura congetturale dei modelli sull'interno della Terra</p> <p>Conoscere gli strumenti e le pratiche che consentono di raccogliere dati sull'interno della Terra</p> <p>Conoscere i due modelli in uso e compararli</p>	<p>Spiegare perché ipotizziamo che la Terra sia stratificata</p> <p>Indicare e descrivere i diversi strati</p> <p>Discutere la relazione tra gli strati dei due modelli alternativi.</p>	<p>1. Il modello dell'interno terrestre</p> <p>La struttura stratificata della Terra</p> <p>I metodi di indagine dell'interno della Terra</p> <p>La stratificazione secondo il criterio chimico-mineralogico</p> <p>La stratificazione secondo il criterio dello stato fisico</p>
<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p> <p>Formarsi un'opinione fondata</p>	<p>Conoscere i parametri principali nel definire la zonazione dell'interno della Terra</p> <p>Comprendere quali informazioni si possono ricavare dallo studio delle onde sismiche</p> <p>Conoscere le caratteristiche degli strati studiati e compararle tra loro</p> <p>Conoscere il principio dell'isostasia</p> <p>Conoscere i principali componenti mineralogici dei diversi strati della Terra</p> <p>Conoscere l'andamento della densità in relazione alla profondità</p>	<p>Spiegare in quale modo lo studio dei terremoti fornisca informazioni sull'interno della Terra</p> <p>Spiegare come la temperatura, la pressione e la composizione mineralogica concorrano a determinare lo stato fisico</p> <p>Spiegare la struttura del nucleo</p> <p>Spiegare la suddivisione del mantello e giustificare l'esistenza delle correnti convettive</p> <p>Spiegare le relazioni e le differenze tra crosta continentale e crosta oceanica</p> <p>Spiegare il principio dell'isostasia e utilizzarlo per descrivere casi dati</p> <p>Descrivere la composizione dei diversi strati, e spiegare da che fattori dipende la densità dei</p>	<p>3. Le caratteristiche litologiche degli strati interni della Terra</p> <p>La propagazione delle onde sismiche e le superfici di discontinuità</p> <p>Lo stato fisico dei diversi strati</p> <p>Il nucleo interno ed esterno</p> <p>Il mantello superiore e inferiore e le correnti convettive</p> <p>Le differenze tra crosta continentale e crosta oceanica</p> <p>La mineralogia degli strati</p> <p>La variazione della densità con la profondità</p>

		diversi strati	
--	--	----------------	--

Capitolo T2 – La deriva dei continenti e la tettonica

COMPETENZE	TRAGUARDI FORMATIVI	INDICATORI	CONTENUTI (EVIDENZIATI IN GRASSETTO I NUCLEI FONDAMENTALI)
<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Saper formulare ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p> <p>Applicare le conoscenze alla vita reale</p> <p>Formarsi un'opinione fondata</p>	<p>Conoscere e discutere le teorie seguite prima della proposta di Wegener</p> <p>Comprendere che cosa si intenda per deriva dei continenti</p> <p>Conoscere e discutere le prove fornite da Wegener</p> <p>Comprendere i limiti del modello di Wegener</p>	<p>Esporre la "teorie della Terra" seguite nell'Ottocento</p> <p>Descrivere la dinamica immaginata da Wegener e discuterne l'attendibilità</p> <p>Esporre le prove proposte da Wegener e le eventuali spiegazioni alternative</p> <p>Discutere le ragioni dello scarso successo incontrato dalla teoria della deriva fino agli anni Sessanta</p>	<p>1. La deriva dei continenti</p> <p>La teoria di Wegener:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le prove geomorfologiche - le prove geologiche - le prove paleontologiche - le prove paleoclimatiche
<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p>	<p>Conoscere la teoria di Hess</p> <p>Comprendere il meccanismo e le prove a suo sostegno</p>	<p>Descrivere il meccanismo dell'espansione e le prove che si può prevedere che esso lasci</p>	<p>2-3. I fondi oceanici e la loro espansione</p> <p>Le dorsali e il meccanismo di espansione dei fondi oceanici</p>
<p>Saper riconoscere e stabilire relazioni</p> <p>Elaborare generalizzazioni</p> <p>Saper formulare</p>	<p>Conoscere il concetto di placca e indicarne le differenze rispetto alle "zattere continentali" di Wegener</p> <p>Comprendere i</p>	<p>Enumerare le 6 placche più importanti e descriverne la struttura in verticale</p> <p>Comparare la deriva dei continenti e la tettonica delle placche</p>	<p>4. La suddivisione della litosfera in placche</p> <p>Le placche litosferiche</p> <p>I margini di placca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - trasformati - divergenti - convergenti

<p>ipotesi in base ai dati forniti</p> <p>Saper trarre conclusioni in base ai risultati ottenuti</p> <p>Conoscere punti di forza e limiti dei modelli scientifici</p>	<p>processi chiave che si realizzano presso i diversi margini di placca</p> <p>Conoscere il meccanismo dei moti convettivi nel mantello e discutere le possibili interpretazioni teoriche</p>	<p>Riconoscere e descrivere i tre tipi di margine di placca</p> <p>Confrontare tra loro le diverse spiegazioni della subduzione</p>	<p>Il motore della tettonica: i moti convettivi</p> <p>Il movimento delle placche e i moti convettivi: il confronto tra i diversi modelli</p>
---	---	---	--

MODULO – EDUCAZIONE CIVICA

CONTENUTI	ABILITÀ	COMPETENZE
<p>Educazione alla salute</p> <p>Rischio sismico</p> <p>Risorse energetiche rinnovabili</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare l'agenda 2030 e comprenderne i contenuti; • Comprendere il contenuto dell'agenda 2030; • Acquisire consapevolezza nel mettere in pratica uno sviluppo sostenibile; • Sensibilizzarsi sui concetti di un pianeta a rischio e sulle potenzialità di uno comportamento sostenibile nel salvaguardare il pianeta; 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire un comportamento sostenibile; • Effettuare esempi di sostenibilità consapevole; • Riconoscere i rischi a cui va incontro; • Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale; • Porsi in modo critico e consapevole di fronte alla realtà.

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- Uomo e natura
- Il progresso
- Tempo e spazio
- Il valore della differenza
- Crisi
- Pace e guerra
- Intellettuale, potere e società

Programma di Lingua e civiltà inglese

Testo adottato: Ballabio, Brunetti, Bedell – ENJOY! – Ed. Principato

THE ROMANTIC PERIOD

Historical background

- The American revolution
- The Industrial Revolution
- Social reforms

Literary context

- English Romanticism
- Emotion vs reason
- Core principles: Imagination, Nature, Individual
- Two generations of Romantic poets
- The Gothic Novel
- The Novel of manners

WILLIAM BLAKE life and work

- The Lamb, reading and translation; textual analysis
- The Tyger, reading and translation; textual analysis

WILLIAM WORDSWORTH life and work

- Recollection in tranquillity; the Romantic poet: main task;
- Preface to the Lyrical Ballads
- *Daffodils*: reading and translation; textual analysis

-S. T. COLERIDGE life and work

- Poetry: The Rime of the Ancient Mariner (the plot, the view of nature, the characters)
- The view of nature in Wordsworth and Coleridge. Imagination and fancy

- **CLIL**: Nature in painting: from rural to sublime
Landscape painters: **Constable** and **Turner**
W. Turner: The shipwreck

- **THE SECOND GENERATION OF ROMANTIC POETS:**
BYRON, SHELLEY, KEATS main features

- ROMANTIC FICTION

- The gothic novel
- The novel of manners
- The novel of purpose: **Mary Shelley**: Frankenstein or the Modern Prometheus

THE VICTORIAN AGE

Historical background

- Early Victorian age
- The Age of optimism and contrast
- Late Victorian age

Literary context

- Life in the Victorian town
- The Victorian Society
- The Victorian Compromise
- The Victorian novel

CHARLES DICKENS life and work

Oliver Twist: "Oliver starved to death"

The exploitation of children: Dickens and Verga. From *Bleak House*, "Tom-all-alone's"

OSCAR WILDE life and work

Aestheticism. *The Picture of Dorian Gray*.

"The Preface" to the *Picture of Dorian Gray*

Dopo il 15 maggio si prevede di trattare i seguenti argomenti:

THE MODERN AGE

George Orwell

The War Poets: Wilfred Owen Dulce et decorum est pro patria mori

EDUCAZIONE CIVICA

The exploitation of children

Women's suffrage in the 20th century

Against torture

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- **Uomo e natura**
- **Il progresso**
- **Tempo e spazio**
- **Il valore della differenza**
- **Crisi**
- **Pace e guerra**
- **Intellettuale, potere e società**

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore
"VIRGILIO"
Liceo Classico
PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE
anno scolastico 2024/2025
Classe V Sez. "B" Liceo Classico

Docente: **PROF. GIOVANNI LANZALACO**

Libro di testo: - **STORIA DELL'ARTE : " DIALOGO CON L'OPERA " - VOLUME " 3 " Casa**
editrice: Rizzoli Education **SANSONI PER LA SCUOLA**

Autori: **LAURA COLOMBO- AGNESE DIONISIO- NICOLETTA ONIDA- GIUSEPPINA SAVARESE**

••**U.d.a. 1** La tensione verso l'ideale: il Neoclassicismo.

Illuminismo: la forza della ragione;

Rivoluzione e celebrazione: Jacques-Louis David;

David e i suoi allievi: classicismo e impegno civile;

Analisi d'opera: Il Giuramento degli Orazi

Analisi d'opera: Morte di Marat

Analisi d'opera: Le Sabine

Analisi d'opera: Amore e Psiche

Analisi d'opera: Le Grazie

Analisi d'opera: Il Monumento funebre di Maria Cristina d'Austria

L'architettura neoclassica: un linguaggio internazionale;

Il variegato panorama dell'architettura italiana;

• **U.d.a. 2** Il primato del sentimento: il Romanticismo.

Ideali e conflitti dell'età romantica; Inquietudini preromantiche;

Analisi d'opera: 3 maggio 1808: fucilazione alla montana del Principe Pio

Fantasia, natura e sublime nel Romanticismo inglese;

Analisi d'opera: L'incendio della camera dei lords e dei comuni il 16 ottobre 1834

Friedrich e l'anima della natura;

Analisi d'opera: Viandante sul mare di nebbia;

Analisi d'opera: La zattera della Medusa

Analisi d'opera: La Libertà che guida il popolo

Il Romanticismo storico in Italia; L'architettura in età romantica: storicismo ed eclettismo;

Analisi d'opera: Il Bacio

••**U.d.a. 3** La verità della percezione: Realismo e Impressionismo.

Nel segno del progresso - L'invenzione della fotografia;

Dipingere il proprio tempo: il Realismo in Francia;

Gustave Courbet;

Analisi d'opera: Gli spaccapietre

Analisi d'opera: Le spigolatrici

Analisi d'opera: L'atelier del pittore

La riscoperta del vero in Italia;

Analisi d'opera: La rotonda dei bagni Palmieri

Dentro e oltre tradizione: Manet;

Analisi d'opera: La déjeuner sur l'herbe

Analisi d'opera: Olympia

Dall'occhio alla tela: la pittura impressionista;

Analisi d'opera: La cattedrale di Rouen
Il colore oltre la forma;
Gli impressionisti e la vita moderna;
Analisi d'opera: Classe di danza
Analisi d'opera: L'assenzio
Analisi d'opera: Il ballo al moulin de la galette
• **U.d.a. 4** Alle origini dell'arte moderna.
Oltre l'impressionismo: Seurat e Signac;
Analisi d'opera: Un bagno ad Asnieres
Analisi d'opera: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte
Tra Simbolismo e realtà: il divisionismo;
Analisi d'opera: Il Quarto Stato di Giuseppe Pellizza da Volpedo
Paul Cezanne, il padre dell'arte moderna;
Analisi d'opera: Le grandi bagnanti
Analisi d'opera: I giocatori di carte
Vincent Van Gogh: le radici dell'Espressionismo;
Analisi d'opera: Notte stellata
Analisi d'opera: Campo di grano con corvi;
Sintetismo e Simbolismo in Paul Gauguin;
Analisi d'opera: Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?
• **U.d.a. 5** Il volto di un'epoca: l'art nouveau
Gaudì, una follia di forme e colori
Analisi d'opera: La Sagrada Familia
Per un'arte moderna: le Secessioni, Klimt, Munch.
Analisi d'opera: Il bacio;
Analisi d'opera: L'Urlo
• **U.d.a. 6** La linea dell'espressione
La forza del colore: i fauves
Analisi d'opera: La danza di Henri Matisse
• **U.d.a. 7** Con gli occhi della mente: il Cubismo
Questioni di forma: Picasso, Braque e la nascita del Cubismo
Analisi d'opera: Les demoiselles d'Avignon
Analisi d'opera: Guernica
• **U.d.a. 8** I movimenti in pittura: Il Futurismo ,
In corsa verso il futuro: nascita e sviluppo del Futurismo
Analisi d'opera: Elasticità
"Manifestare l'arte": le parole degli artisti
Analisi d'opera: la metropoli futurista di Sant'Elia
La scultura futurista
Analisi d'opera: Forme uniche della continuità nello spazio di Boccioni

EDUCAZIONE CIVICA “

Tutela e conservazione dei beni culturali ed in particolare ai beni del territorio regionale

L'insegnante

Prof. Giovanni Lanzalaco

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

POTENZIAMENTO FISILOGICO

Test di verifica; le capacità condizionali e coordinative;

miglioramento del tono e dell'elasticità muscolare, della mobilità articolare e ossea, delle funzioni cardio-circolatorie, delle funzioni respiratorie, delle capacità neuro-muscolari, tramite attività a corpo libero a carico naturale o basso carico artificiale con piccoli e grandi attrezzi; miglioramento della coordinazione intersegmentaria e generale; circuiti funzionali; giochi di movimento e sportivi.

LO SPORT NELLA STORIA

l'organizzazione dell'educazione fisica in Europa nel XIX e XX secolo ;

L'educazione fisica in Italia dall'ottocento ad oggi;

Le olimpiadi antiche e moderne;

Le paraolimpiadi;

La carta Europea dello sport per tutti* (ed. civica);

I diritti umani nello sport* (ed. civica).

SALUTE E BENESSERE

I benefici dell'attività fisica: benessere fisico, mentale, sociale;

Sport e natura;

Il doping;

Cenni sull'influenza del movimento sui vari apparati: osseo articolare, muscolare, respiratorio, cardio-circolatorio;

La dieta sportiva.

SPORT SCOLASTICI DI SQUADRA E INDIVIDUALE

La pallavolo : la storia, il regolamento, lo scopo del gioco, i fondamentali individuali di squadra, il tipo di allenamento, le capacità tecniche e tattiche, l'arbitraggio;

Aspetti educativi e sociali nello sport: il fair play e il respect.

Nel corso dell'anno scolastico, man mano che sono stati affrontati i moduli della disciplina, si sono approfondite le seguenti tematiche, anche attraverso collegamenti pluridisciplinari:

- Uomo e natura
- Il progresso
- Tempo e spazio
- Il valore della differenza
- Crisi
- Pace e guerra
- Intellettuale, potere e società

L'Insegnante

Prof. Calogero Paolino Pardi

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
V B LICEO CLASSICO
Esame di Stato anno scolastico 2024/2025

ALLEGATO 3

Simulazioni prove

Antonella Anedda, *Macchina* (da *Historiae*, Einaudi, Torino, 2018)

Le dita sulla tastiera del computer schioccano

– solo più leggermente –

come un tempo la macchina per scrivere.

Era bello quel nome: macchina, ancora meglio

quando senza la c ritorna machina.

Impalcatura per un dio o un assedio,

ariete per abbattere le mura.

Rimandava a un arto di ferro, un ordigno

e un artiglio che ubbidiva al cervello.

Eppure non ha senso

rimpiangere il passato,

provare nostalgia per quello che

crediamo di essere stati.

Ogni sette anni si rinnovano le cellule:

adesso siamo chi non eravamo.

Anche vivendo – lo dimentichiamo –

restiamo in carica per poco.

Antonella Anedda nasce a Roma nel 1955 da una famiglia di origine sarda. Laureata in Storia dell'arte, pubblica nel 1989 il suo primo libro di versi, *Residenze invernali*, a cui fanno seguito molti altri, tra cui *Historiae* (2018). La poesia di Antonella Anedda scandaglia in profondità i sentimenti umani e le ferite del mondo, intrecciando l'interiorità dell'io e le vicende autobiografiche al flusso della grande Storia. I suoi versi si caratterizzano per la rappresentazione concreta degli spazi della realtà e degli oggetti quotidiani, correlativi oggettivi di sensi nascosti e sottesi alla complessità del reale, che la poesia è in grado di portare in superficie. Dal punto di vista formale, lo stile di Anedda ibrida spesso poesia e prosa: talvolta i suoi versi sono caratterizzati da un andamento narrativo e poematico; non mancano tuttavia anche componimenti brevi e rarefatti, caratterizzati ora da un acceso lirismo, ora da un approccio razionale e speculativo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia; quale valore assegna l'autrice ai termini *computer*, *macchina* e *machina*? Che rapporto c'è tra loro?

2. Individua i vocaboli appartenenti al campo semantico militare. Quale ruolo assumono nel testo?

3. In quale relazione vengono posti i concetti di “provare nostalgia per quello che crediamo di essere stati” e “adesso siamo chi non eravamo”?

4. Quale funzione ha l'utilizzo dell'immagine "scientifica" del rinnovarsi delle cellule?

5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autrice. In particolare, quale figura retorica riconosci nel verso conclusivo, “*restiamo in carica per poco*”? Spiegane il valore.

Interpretazione

La poesia di Anedda sviluppa il tema del progresso tecnologico e del rapporto passato/presente. Commenta il testo attraverso una tua riflessione personale; prova poi a istituire un confronto tra le idee espresse in questa poesia sull'evoluzione della tecnica e sul rimpianto del passato e la visione che la letteratura e l'arte offrono di tali tematiche nei testi di altri autori tra Ottocento e Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia* (1881)- cap. III

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai *fariglioni* che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di S. Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata tra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci aveva in mare, colla *Provvidenza* e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla *Provvidenza* e il carico dei lupini.

- Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

Nella bettola di suor Mariangela la Santuzza c'era folla: quell'ubriacone di Rocco Spatu, il quale vociava e sputava per dieci; compare Tito Piedipapera, mastro Turi Zuppiddu, compare Mangiacarrubbe, don Michele il brigadiere delle guardie doganali, coi calzoni dentro gli stivali, e la pistola appesa al ventre, quasi dovesse andare a caccia di contrabbandieri con quel tempaccio, e compare Mariano Cinghialenta. Quell'elefante di mastro Turi Zuppiddu andava distribuendo per ischerzo agli amici dei pugni che avrebbero accoppato un bue, come se ci avesse ancora in mano la malabestia di calafato, e allora compare Cinghialenta si metteva a gridare e bestemmiare, per far vedere che era un uomo di fegato e carrettiere.

Lo zio Santoro, raggomitolato sotto quel po' di tettoia, davanti all'uscio, aspettava colla mano stesa che passasse qualcheduno per chiedere la carità. - Tra tutte e due, padre e figlia, disse compare Turi Zuppiddu, devono buscarne dei bei soldi, con una giornata come questa, e tanta gente che viene all'osteria.

- Bastianazzo Malavoglia sta peggio di lui, a quest'ora, rispose Piedipapera, e mastro Cirino ha un bel suonare la messa; ma i Malavoglia non ci vanno oggi in chiesa; sono in collera con Domeneddio, per quel carico di lupini che ci hanno in mare. [...]

Ciascuno non poteva a meno di pensare che quell'acqua e quel vento erano tutt'oro per i Cipolla; così vanno le cose di questo mondo, che i Cipolla, adesso che avevano la paranza bene amarrata, si fregavano le mani vedendo la

burrasca; mentre i Malavoglia diventavano bianchi e si strappavano i capelli, per quel carico di lupini che avevano preso a credenza dallo zio Crocifisso campana di legno.

- Volete che ve la dica? saltò su la Vespa; la vera disgrazia è toccata allo zio Crocifisso che ha dato i lupini a credenza. «Chi fa credenza senza pegno, perde l'amico, la roba e l'ingegno».

Lo zio Crocifisso se ne stava ginocchioni a piè dell'altare dell'Addolorata, con tanto di rosario in mano, e intonava le strofette con una voce di naso che avrebbe toccato il cuore a satanasso in persona. Fra un'avemaria e l'altra si parlava del negozio dei lupini, e della Provvidenza che era in mare, e della Longa che rimaneva con cinque figliuoli. - Al giorno d'oggi, disse padron Cipolla, stringendosi nelle spalle, nessuno è contento del suo stato e vuol pigliare il cielo a pugni.

- Il fatto è, conchiuse compare Zuppiddu, che sarà una brutta giornata pei Malavoglia.

- Per me, aggiunse Piedipapera, non vorrei trovarmi nella camicia di compare Bastianazzo.[...]

Sull'imbrunire comare Maruzza coi suoi figliuoletti era andata ad aspettare sulla *sciara*, d'onde si scopriva un bel pezzo di mare, e udendolo urlare a quel modo trasaliva e si grattava il capo senza dir nulla. La piccina piangeva, e quei poveretti, dimenticati sulla *sciara*, a quell'ora, parevano le anime del purgatorio. Il piangere della bambina le faceva male allo stomaco, alla povera donna le sembrava quasi un malaugurio; non sapeva che inventare per tranquillarla, e le cantava le canzonette colla voce tremola che sapeva di lagrime anche essa. [...] Finalmente il più duro o il più compassionevole la prese per un braccio e la condusse a casa. Ella si lasciava condurre, e badava a ripetere: - Oh! Vergine Maria! Oh! Vergine Maria! - I figliuoli la seguivano aggrappandosi alla gonnella, quasi avessero paura che rubassero qualcosa anche a loro. Mentre passavano dinanzi all'osteria, tutti gli avventori si affacciarono sulla porta, in mezzo al gran fumo, e tacquero per vederla passare come fosse già una cosa curiosa. [...]

Dinanzi al ballatoio della sua casa c'era un gruppo di vicine che l'aspettavano, e cicalavano a voce bassa fra di loro. Come la videro da lontano, comare Piedipapera e la cugina Anna le vennero incontro, colle mani sul ventre, senza dir nulla. Allora ella si cacciò le unghie nei capelli con uno strido disperato e corse a rintanarsi in casa.

- Che disgrazia! dicevano sulla via. E la barca era carica! Più di quarant'onze di lupini!

Comprensione del testo

Sintetizza, in non più di dieci righe, i fatti salienti narrati dal terzo capitolo.

Analisi del testo

1. L'impersonalità della voce narrante viene costruita nei *Malavoglia* con l'artificio della regressione; spiega quali motivi spingono Verga ad adottare questa tecnica narrativa, in cosa consista e attraverso quali scelte narrative e linguistiche venga realizzata; argomenta le tue affermazioni con esempi tratti dal brano.
2. Il naufragio della *Provvidenza* non viene rappresentato in presa diretta, ma viene narrato dal *coro* dei Malavoglia. Spiega questa scelta dell'autore e riporta alcuni passaggi in cui il *coro* dà conto della tragedia.
3. Rintraccia nel brano alcuni esempi del procedimento di straniamento con cui vengono presentati i fatti, spiegando in cosa consista questa tecnica narrativa e l'effetto che Verga vuole ottenere nel lettore.
4. Considera le diverse reazioni suscitate dal dramma di Bastianazzo: come si comportano i compeaesani? E comare Maruzza? Sulla base di ciò che hai constatato, spiega in cosa consista la "costruzione bipolare" del romanzo.
5. Spiega le scelte linguistiche (lessico, sintassi) e stilistiche (registro linguistico, figure retoriche, particolari usi della lingua) dell'autore, facendo precise citazioni tratte dal brano.

Relazione con il contesto storico e culturale

“ Il movente dell'attività umana che produce la fiamma del progresso (...) alle sue sorgenti” è anche la causa della catastrofe della famiglia dei Malavoglia: spiega quale visione del progresso abbia Verga e quale ciclo di romanzi progettava di scrivere sull'argomento, esponendo anche i nuclei fondanti del Verismo, di cui è il principale esponente, e mettendo in luce i suoi rapporti con gli orientamenti letterari e culturali stranieri contemporanei.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della

discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da *Intelligenza artificiale: etica, valori, solidarietà*, di Stefano Simontacchi, 19 giugno 2023, *Corriere della Sera*.

[...] C'è [...] un dibattito mondiale che si sta imponendo con una logica prospettica mettendo in guardia l'umanità addirittura sul rischio di estinzione: quello sull'intelligenza artificiale o, meglio ancora, sulle intelligenze artificiali. Le preoccupazioni degli esperti, vedasi l'appello condiviso dal *Center for AI Society*, è che le macchine si sostituiscano all'uomo arrivando a prendere decisioni basate su algoritmi e non sull'etica. Questi pericoli, che emergono come *extrema ratio* delle applicazioni dell'intelligenza artificiale, sono tuttavia legati a qualcosa che si manifesterà prima e a cui dobbiamo avere il coraggio di prepararci. Sappiamo che nuovi microchip e computer quantistici trasformeranno il nostro mondo. Ma sbaglieremmo a pensare che questa rivoluzione sia lontana nel tempo: troppe sono le evidenze che il futuro è già arrivato e che se non lo governiamo ci travolgerà. Esistono già sistemi di A.I. in grado di redigere contratti, di produrre contenuti, di ideare prodotti così come di fare diagnosi in ambito medico. [...] La gran parte delle professioni basate su conoscenze tecniche diminuiranno drasticamente di numero e dovranno affrontare la sfida di cambiare mansioni per non scomparire del tutto. [...] verrà perduta una dimensione di senso, quella legata a lavoro e produttività, intrinseca alla nostra coscienza evolutiva. La tecnologia e il lavoro sono stati il mezzo attraverso cui l'uomo si è affermato nella sua lotta per la sopravvivenza. Cosa succederà se questo compito spetterà alle macchine? Affronteremo una vera e propria crisi sociale ed etica. Ma come spesso si dice, le crisi sono anche opportunità. Paradossalmente la centralità delle macchine rimetterà al centro l'uomo, chiamato ad immaginare un futuro in cui le macchine e il progresso siano al servizio della felicità della persona, delle sue relazioni, della sua libertà. [...] Non è un caso che chi sta lavorando al computer quantistico nei team di lavoro voglia umanisti e teologi. E non è neanche un caso che sempre più imprenditori e leader propongano un ritorno alla spiritualità come elemento necessario per il progresso della società e la realizzazione dell'uomo, introducendo concetti come gratitudine, fiducia e amore anche negli ambienti produttivi. Il futuro dovrà prevedere una riscoperta dei valori perché le nuove frontiere dell'intelligenza artificiale prima ancora dell'estinzione rischiano di far perdere all'uomo il suo senso nel tempo. La vera invenzione di cui avremo bisogno sarà la promozione di sistemi solidaristici come forma di coesione sociale. La gratitudine, il rispetto e la solidarietà dovranno essere la nostra bussola. In tutto questo ragionamento ciò su cui dobbiamo investire di più sono le nuove generazioni, che affronteranno un mondo diverso da quello a cui gli attuali percorsi di studio li preparano. Questa situazione dovrebbe rappresentare l'occasione per rimettere il sistema educativo al centro del nostro dibattito facendo in modo che i ragazzi sviluppino un pensiero laterale. La tecnologia, nella storia evolutiva del genere umano, è sempre stata lo strumento attraverso il quale la nostra specie ha cercato di rispondere a domande e bisogni. Oggi è l'intelligenza artificiale a porci nuovi interrogativi, nuove sfide, limiti che non ci eravamo posti preventivamente. [...] Se prima di domandarci a quale etica devono rispondere le macchine tornassimo ad interrogarci sulla nostra etica? Sui nostri valori? Su quello che rende le nostre vite ricche e degne di essere vissute e ci tiene assieme come persone e società? L'intelligenza artificiale è l'occasione per pensare al futuro come promessa e non come minaccia.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi dell'autore con le argomentazioni a supporto.
2. Quale paradosso comporta la crescente centralità delle macchine nella nostra realtà?
3. Spiega la seguente affermazione alla luce di quanto esposto nel brano ed esprimi una tua breve riflessione: *Questa situazione dovrebbe rappresentare l'occasione per rimettere il sistema educativo al centro del nostro dibattito facendo in modo che i ragazzi sviluppino un pensiero laterale.*
4. Nell'argomentazione quale ruolo svolgono le domande che si pone l'autore?

Produzione

Secondo l'autore dell'articolo *La tecnologia, nella storia evolutiva del genere umano, è sempre stata lo strumento attraverso il quale la nostra specie ha cercato di rispondere a domande e bisogni*. A partire dagli spunti suggeriti dal brano e sulla base del tuo percorso di studi e di conoscenze, elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Patrizia Caraveo, *Come cambierà la geografia con il grande caldo*, in «La Domenica. Il Sole 24 Ore»,

21 gennaio 2024.

Patrizia Caraveo (1954) è dirigente di ricerca e direttrice dell'Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Milano (IASF), e docente di "Introduzione all'Astronomia" all'Università di Pavia. È autrice di numerose pubblicazioni, e per i contributi dati alla comprensione dell'emissione di alta energia delle stelle di neutroni, nel 2009 è stata insignita del Premio Nazionale Presidente della Repubblica.

La notizia che il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre non ci ha colti di sorpresa: tutti abbiamo sofferto per il caldo soffocante della scorsa estate. [...] Le temperature eccezionali non sono solo numeri, hanno conseguenze che interessano tutti noi e l'ambiente che ci circonda. Esseri umani, animali e piante soffrono per lo stress termico e questo ha effetti negativi che spaziano dalla salute, all'economia, all'agricoltura, all'ecologia. [...] Sappiamo che tutto è causato dall'attività umana che continua a liberare enormi quantità di gas serra nell'atmosfera. Sappiamo che è imperativo agire per limitare queste emissioni ma le nobili intenzioni messe nero su bianco sull'accordo di Parigi del 2015, che si proponeva di limitare il riscaldamento globale a non più di 2° cercando di non superare 1,5°, stanno sbiadendo, dal momento che i governi non hanno fatto abbastanza. [...] Non che manchino le azioni per promuovere le energie pulite ma, secondo il rapporto della International Energy Agency, gli investimenti, pur in aumento, ammontano a 1.8 trilioni, grossomodo un quarto di ricchissimi sussidi dati alle compagnie petrolifere che, nel 2022, hanno incassato la cifra record di 7 trilioni di dollari. Di questo passo, sarà ben difficile mantenere il riscaldamento globale al di sotto di 1,5° e si apriranno scenari di disastro climatico [...]. Oggi, con una temperatura media aumentata di 1,2 gradi rispetto al valore preindustriale, le zone inabitabili perché troppo calde sono raddoppiate rispetto a trent'anni fa. Regioni dove si registrano per buona parte dell'anno temperature intorno ai 40 gradi con punte di 50 non sono abitabili a meno che si operino interventi massivi per dotare di aria condizionata tutte le zone pubbliche e private come ha fatto il Qatar i cui abitanti sono diventati i campioni mondiali dell'emissione pro capite di anidride carbonica. Per tutti quelli che non se lo possono permettere non resta che una soluzione: migrare alla ricerca di territori più vivibili. Lo stesso dovranno fare gli abitanti delle città e delle aree costiere che verranno sommerse dall'innalzamento del mare causato dallo scioglimento dei ghiacci artici e antartici. Se la temperatura salisse di 3-4 gradi, la geografia del mondo cambierebbe. Davanti agli sconvolgimenti causati dal cambiamento climatico «la migrazione non è il problema, è la soluzione», dice Gaia Vince nel suo *Il secolo nomade. Come sopravvivere al disastro climatico*. L'autrice invita tutti i governi a prepararsi perché i cambiamenti climatici spostano dieci volte più persone che le guerre. E nelle nostre società che invecchiano la forza lavoro dei migranti fa crescere il PIL.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 100 parole.
2. Qual è la tesi espressa dall'autrice del brano?
3. Con quale sfumatura di significato l'autrice usa il verbo "sbiadire" nel testo?
4. Che posizione ti sembra assuma l'autrice sulla dotazione di aria condizionata da parte dell'uomo?
5. Quale parte della popolazione mondiale sarà costretta a migrare nel prossimo futuro?

Produzione

L'autrice si sofferma su più aspetti del cambiamento climatico, sia analizzandone le cause sia prendendo in esame le conseguenze. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da U. Galimberti, *Le nostre ore senza qualità* <https://www.feltrinellieditore.it/news/2004/12/20>

“Ma che tempo misura l’orologio? Il tempo della natura, il tempo dell’uomo, il tempo di Dio? No, l’orologio misura un tempo che non ci riguarda come uomini, ma solo come funzionari di apparati tecnici o burocratici, i cui valori sono la funzionalità e l’efficienza con cui dobbiamo compiere le azioni descritte e prescritte. (...) Anche il tempo libero è diventato un tempo coatto che, se non è divorato dall’inedia, conosce solo la tempistica delle autostrade, dei treni, degli aerei con cui ci affaccendiamo nelle vacanze e nei weekend per ricostruirci ed essere pronti il lunedì a riprendere al meglio il nostro tempo allenato.

Chiamiamo questo tempo che l’orologio misura con l’inesorabilità del suo meccanicismo un “tempo senza qualità”. Non ha, infatti, la qualità del tempo della natura che i Greci antichi chiamavano “ciclico”, dove tutto si ripete con quella cadenza scandita dalle stagioni: letargo invernale, efflorescenza primaverile, rigoglio estivo, vendemmia autunnale.

(...) L’orologio misura questo tempo insensato dove gli uomini, persa ogni traccia delle figure del tempo, si muovono in quella velocizzazione del tempo che, siccome non ospita alcun senso, è il primo generatore dell’angoscia.”

In questo intervento il professore e filosofo Umberto Galimberti discute sul concetto di tempo nell’età moderna e sulla possibilità dell’uomo di oggi di farne un uso concreto e consapevole. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulla natura del tempo e sulle sue implicazioni nella vita dell’uomo. Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale soprattutto per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista sulla base dei tuoi studi, delle tue esperienze, delle tue abitudini e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Nel *Pensiero* XCVII dello *Zibaldone* Leopardi osserva che molte volte i giovani «pongono la loro ambizione nel rendersi conformi agli altri». Nella nostra epoca questo desiderio convive con l’opposta volontà di distinguersi, mostrando di essere originali e unici. Recentemente sembra che l’influenza dei *social media* abbia estremizzato entrambe queste tendenze nel momento in cui i giovani costruiscono la loro identità. Rifletti sul fenomeno, sulle sue motivazioni profonde e sulle sue implicazioni: a tuo giudizio la ricerca di «rendersi conformi agli altri» è mossa dal desiderio di sentirsi parte di un gruppo e dal timore di non essere accettati in quanto “diversi” e quindi isolati, oppure da altre motivazioni? Questa omologazione può impedire l’espressione delle peculiarità del singolo, mascherando ciò che rende unico ciascuno di noi? Ricerca di originalità e omologazione possono convivere in chi segue una moda o i dettami di un o una *influencer*?

Esponi le tue considerazioni sull’argomento, anche con riferimenti alla tua esperienza personale, maturata nella cerchia di conoscenze e/o sui *social media*. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1**Giovanni Pascoli, *Patria***

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascerne il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)⁶.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice

⁴ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁵ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

⁶ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da dissepellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁸.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.

1. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
2. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
3. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
4. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è *vivere* per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose.

Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo

⁷ Corti e palagi: cortili e palazzi.

⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'Io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC⁹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo

⁹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico

previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate,

quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina**L'uomo di fronte al dolore**

Dopo il ritiro dalla vita politica nel 62 d.C., Seneca (4 a.C.-65 d.C.) si dedica alle *Epistulae morales ad Lucilium*, raccolta di lettere di argomento filosofico indirizzate all'amico-di-scepolo Lucilio. L'opera rappresenta la summa del pensiero filosofico di Seneca: le tematiche già trattate nei Dialogi vengono approfondite, perfezionate e riformulate. Nel testo proposto, Seneca riflette sulla sofferenza e invita Lucilio a non lamentarsi di avversità e mali, ma a sopportarli serenamente: essi da un lato sono connaturati nella vita umana, dall'altro costituiscono un'occasione di perfezionamento interiore per l'uomo che intenda vivere a pieno la propria esistenza, intesa come militanza.

PRE-TESTO

Tu ti sdegni e ti lagni per qualche avversità; e non ti rendi conto che il male non sta in queste avversità, ma nel fatto che ti sdegni e ti lagni. Vuoi che te lo dica? Secondo me l'unica infelicità per un uomo è il credere che esista l'infelicità nella natura. Io non riuscirei più a sopportare me stesso il giorno in cui qualche cosa mi divenisse insopportabile.

TESTO

Male valeo; pars fati est. Familia decubuit, fenus offendit, domus crepuit, damna, vulnera, labores, metus incucurrerunt; solet fieri. Hoc parum est; debuit fieri. Decernuntur ista, non accidunt. Si quid credis mihi, intimos adfectus meos tibi cum maxime detego; in omnibus, quae adversa videntur et dura, sic formatus sum: non pareo deo, sed adsentior. Ex animo illum, non quia necesse est, sequor. Nihil umquam mihi incidet, quod tristis excipiam, quod malo vultu. Nullum tributum invitus conferam. Omnia autem, ad quae gemimus, quae expavescimus, tributa vitae sunt; horum, mi Lucili, nec speraveris immunitatem nec petieris. Vesicae te dolor inquietavit, epistulae venerunt parum dulces, detrimenta continua, de capite timuisti. Quid, tu nesciebas haec te optare, cum optares senectutem? Omnia ista in longa vita sunt, quomodo in longa via et pulvis et lutum et pluvia. «Sed volebam vivere, carere tamen incommodis omnibus». Tam effeminata vox virum dedecet.

POST-TESTO

Prendi come vuoi questo augurio che ti faccio con affetto, ma virilmente: gli dei e le dee non permettano che tu divenga il beniamino della fortuna. Nel caso che un dio ti consentisse di scegliere, chiediti se tu vorresti vivere in un mercato o in un accampamento. Ebbene, o Lucilio, la vita è un servizio militare. Pertanto gli uomini che, bersagliati dalla sorte, vanno sue giù attraverso vie ardue e faticose, e affrontano rischiosissime spedizioni, sono i coraggiosi che primeggiano nella vita militare. Coloro, invece, che vivono in un putrido ozio e nelle mollezze, mentre gli altri si affaticano, sono sicuri come tortorelle, ma a prezzo del disonore. Addio.

(Pre-testo e post-testo: trad. di G. Monti, BUR 19872)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12 righe.

1. Con quale argomento Seneca esorta Lucilio a non lasciarsi abbattere dalle sofferenze della vita? b) Che ruolo hanno gli dèi in questo contesto?
2. Individua nel testo un esempio: 1) di antitesi; 2) di chiasmo; 3) di metafora; 4) di similitudine.
3. Facendo riferimento alle tue conoscenze di storia letteraria e a opere specifiche, elabora un breve testo argomentativo sul motivo della sofferenza nella riflessione senecana, evidenziando: a) il modo in cui la filosofia fornisce per Seneca l'unico rimedio capace di trascendere ogni sofferenza; b) l'opera in cui Seneca propone una visione 'positiva' dei mali, che, mettendo alla prova gli uomini, li temprano, diventando, così, strumento di esercizio della virtù.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

L'oratore: un dono elargito dal dio all'umanità

Il *De oratore*, composto nel 55 a.C., è il capolavoro della produzione retorica di Cicerone. Si tratta di un dialogo ambientato nel 91 nella villa di campagna di Lucio Licinio Crasso a Tuscolo. Attorno a lui sono riuniti importanti oratori del tempo. Argomenti della discussione sono la formazione dell'oratore, le finalità dell'arte oratoria, ma anche aspetti più tecnici come la descrizione delle diverse fasi di elaborazione di un discorso.

Nel passo che qui proponiamo Crasso – portavoce delle opinioni di Cicerone – contrappone il vero oratore al semplice mestierante del foro, privo di vasta cultura e interessato soltanto al guadagno. Grazie alle sue capacità persuasive l'oratore è in grado di dare un contributo fondamentale alla vita pubblica indicando ai suoi concittadini la strada della virtù e castigando, al contrario, la scelleratezza.

PRE-TESTO

Ormai non c'è bisogno che io faccia un lungo discorso per chiarirvi quest'altro punto: che, cioè, l'oratore deve conoscere le norme del diritto pubblico proprie di questa città e dell'impero e inoltre i fatti storici e le consuetudini degli antichi. Come nelle cause e nelle decisioni di carattere privato il discorso deve spesso basarsi sulla conoscenza del diritto civile e per questo, come ho già detto, l'oratore ha l'obbligo di conoscere tale diritto, così nelle cause di carattere pubblico, che si svolgono nei tribunali, davanti alle assemblee deliberative e in Senato, gli oratori che si dedicano alla politica debbono conoscere profondamente tutta la storia dell'antichità, le deliberazioni di diritto pubblico e l'arte di governare lo Stato.

Non enim causidicum nescio quem neque clamatorem aut rabulam hoc sermone nostro conquirimus, sed eum virum, qui primum sit eius artis antistes, cuius cum ipsa natura magnam homini facultatem daret, auctor tamen esse deus putatur, ut id ipsum, quod erat hominis proprium, non partum per nos, sed divinitus ad nos delatum videretur. Deinde, qui possit non tam caduceo¹⁰ quam nomine oratoris ornatus incolumis vel inter hostium tela versari. Tum, qui scelus fraudemque nocentis possit dicendo subicere odio civium supplicioque constringere; idemque ingeni praesidio innocentiam iudiciorum poena liberare; idemque languentem labentemque populum aut ad decus excitare aut ab errore deducere aut inflammare in improbos aut incitatum in bonos mitigare; qui denique, quemcumque in animis hominum motum res et causa postulet, eum dicendo vel excitare possit vel sedare.

¹⁰ caduceo: simbolo di Mercurio, il *caduceum* era un bastone con due serpenti intrecciati, utilizzato dagli araldi per indicare pace e tregua.

POST-TESTO

Se qualcuno crede che una tale facoltà sia stata già esposta da coloro che hanno scritto trattati di retorica, o possa essere esposta da me in poche parole, si sbaglia di grosso, e dimostra chiaramente che non sa rendersi conto non solo della mia insufficienza, ma neppure dell'importanza dell'argomento.

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per la risposta ad ogni quesito è di 10/12.

- 1) Cicerone circonda l'oratore di un alone religioso: egli è il dono più prezioso che il dio ha fatto agli uomini. Proprio per questa sua investitura divina le parole dell'oratore sortiscono effetti di grande utilità per la *res publica*. Il candidato illustri in che modo l'arte della parola contribuisce a rendere migliore la vita della comunità.
- 2) Il candidato spieghi qual è, a suo giudizio, il significato della forte antitesi su cui è strutturato il periodo *Non enim...videretur*.
- 3) La riflessione sull'oratoria e in particolare sul profilo culturale e morale dell'oratore caratterizza la letteratura latina a partire da Catone il Censore fino all'età imperiale. Facendo riferimento ad autori (e opere) letti durante il percorso scolastico il candidato ne illustri gli aspetti salienti.

Durata massima della prova: 6 ore

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano e latino